

IL PODIO	 HEINZE Capitano con merito	 JUAN Combatte e si infortuna	 PJANIC Luce che si affievolisce
-----------------	---	--	--



STEFANO ROMITA

La peggior prestazione giallorossa dell'era Luis Enrique? Probabilmente è proprio così. Dispiace tanto ammetterlo ed è duro accettarlo. Pensavamo che si fosse capito che la coppia Juan - Heinze deve giocare anche con 40 di febbre ma evidentemente non è così. E non certo per dare la colpa della sconfitta a un pur disastroso Kjaer. Perché sbagliare appena entrati e procurare un rigore sciocco è una sfortuna più che un vero errore.

Lo diciamo - dell'immovibilità del duo argentino brasiliano - perché con il gioco che la Roma vuole fare, e che spesso riesce a fare, non è consentito fare sbagli. Specialmente se manca De Rossi che rimedia a tanti errori dei compagni. E i nostri troppo spesso sono proprio banali, da Abc del calcio. Moderno o antico che sia. Nel primo tempo ne abbiamo fatti tre a centrocampo e ci sono state altrettante occasioni clamorose per il Siena per andare in vantaggio. Nel secondo tempo abbiamo fatto almeno una decina di errori nei passaggi, sia in orizzontale sia in verticale, e al termine potevamo anche pareggiare con Borini nell'unico nostro tiro in porta su azione. Ma l'avremmo rubata. Che indubbiamente sarebbe stato comunque meglio che averla persa. Ecco, dobbiamo rubare di più. Ma la palla. Invece siamo stati statici e ci siamo fatti sempre anticipare. E lo si è anche visto nei diversi falli di gioco che abbiamo fatto sugli avversari. I classici falli da ritardo.

Sapete com'è... scrivere quando si perde è un po' come pretendere di parlar bene della donna che ami e che ti ha appena lasciato. È praticamente impossibile. Sputi un po' di veleno. Ti sforzi di non farlo, di cercare le ragioni anche oggettive della rottura. Ma non ti viene. Non ti va. Non lo ritieni giusto né corretto nei confronti di te stesso. E se l'abbandono è poi avvenuto davanti agli amici e tutti hanno potuto vedere che cosa è accaduto... non c'è nulla da aggiungere. Avete potuto vedere tutti quanti che a Siena la nostra Roma ci ha lasciato, e il modo in cui l'ha fatto. Ma noi l'amiamo ancora, l'abbiamo sempre amata e continueremo a farlo, nella speranza che torni da noi al più presto. Anzi. Siamo sicuri che lo farà. Perché senza noi, Lei, non ci sa stare.

A Siena una brutta Roma perde la partita e l'occasione di avvicinarsi alla zona Champions. Decide un rigore di Calaiò. Baldini: «Mi sento di dover chiedere scusa ai tifosi. Forse è stata la peggiore prova dell'anno». Luis Enrique: «Un sconfitta dolorosa, abbiamo fatto troppi errori. Manca la continuità che ci serve. C'è da lavorare». Contro il Parma è emergenza difesa

DA PAGINA 2 A PAGINA 5



GABRIELE SANDRI, OGGI L'ULTIMO VERDETTO A PAGINA 8



NAPOLI-CHIEVO 2:0. DECIDONO BRITOS E CAVANI

Nell'altro posticipo del lunedì sera, quello che ha visto il Napoli ospitare al San Paolo il Chievo Verona, i padroni di casa si sono imposti col risultato di 2-0, chiudendo la pratica già nel primo tempo grazie alle reti di Britos e di Cavani, quest'ultima su calcio di rigore. La squadra di Mazzarri ritrova la vittoria dopo un periodo nero fatto di pareggi e sconfitte e raggiungono quota 34 punti in classifica. Soddisfatto il tecnico del Napoli Walter Mazzarri che nel dopo partita ha dichiarato: «Abbiamo giocato con grinta e attenzione, volevo i tre punti e li abbiamo ottenuti. Per ora va bene così».

LE PAGELLE di DANIELE GIANNINI

Heinze finisce da capitano vero

Il difensore argentino è stato nettamente il migliore in campo, per capacità e temperamento. La fascia al braccio è un giusto premio e lui la onora. Male praticamente tutti gli altri. Kjaer disastroso



IL GIALLO
Sopra il Capitano ammonito da Rocchi. Accanto Lamela braccato da tre giocatori del Siena (Foto Tedeschi)

LA MOVIOLA

Il rigore su Destro c'è Kjaer ingenuo

È il rigore fischiato a Kjaer l'unico episodio dubbio di una partita nel suo complesso corretta (un solo giocatore ammonito per parte). L'episodio che decide la partita arriva a sei minuti dall'inizio della ripresa: Destro scatta sulla tre quarti ed entra in area da posizione leggermente defilata sulla destra, Kjaer non riesce ad anticiparlo, ma lo tocca - sia pure leggermente - fra spalla e fianco. Il contatto c'è, forse non falloso ma senz'altro scomposto e il rigore può starci.

STEKELENBURG

6-



Forse un po' indeciso in uscita nel primo tempo. La parata più bella la fa nel finale su Angelo, che era più difficile di quanto potesse sembrare. Un altro interventino non particolarmente complicato a inizio secondo tempo. Insomma l'ordinario lo fa. Lo straordinario, parare il rigore, no. Ma non gliene si può fare una colpa.

ROSI

5,5



Bello lo spunto a metà ripresa con l'uomo saltato e il cross in mezzo che per un pelo non arriva ad Osvaldo. Bello, ma uno. Per il resto fa il compitino. Un po' poco in una partita in cui, non potendo passare nel mezzo, farlo sulle fasce sarebbe stato vitale.

JUAN

6-



A volte molto bene, come quando spinge Destro all'errore a porta spalancata. A volte molto male, come quando si perde lo stesso Destro, che per poco non punisce Stek in pallonetto. La Roma deve comunque sperare che il problema che lo ha costretto a uscire non sia grave. Che possa giocare col Parma. Anche se dovesse essere semplicemente quello di ieri.

HEINZE

7



Qualche anno fa Sir Alex Ferguson e Giggs gli consegnarono la fascia di capitano del Manchester United. Dico, del Manchester United!!! Quando lui chiese il perché di questo onore, gli risposero semplicemente "perché te lo meriti". Ieri non ne ha avuto tempo, ma se avesse posto nuovamente la domanda, la risposta sarebbe stata la stessa. Perché se lo merita.

JOSÉ ANGEL

5



Se il centro è intasato, si prende la tangenziale, si prendono le fasce. La Roma doveva farlo e per lui vale lo stesso discorso fatto per Rosi. Che però almeno uno spunto lo ha avuto. Lui nemmeno quello.

SIMPLICIO

5,5



A metà ripresa lascia il posto a Bojan perché c'era da provare il tutto per tutto. Anche se fino ad allora non era certo il peggiore. Niente di clamoroso, ma sta lì nel mezzo, massiccio, spesso lucido. Peccato che gli manchi il quizzo...

VIVIANI

5,5



Nei primi 30 minuti soffre tanto. Stai lì a pensare a quanto manca De Rossi. Lo ripensi a inizio ripresa quando perde quella pallaccia. E in fin dei conti alla fine lo pensi comunque, anche se si vede che è giocatore. Perché De Rossi è De Rossi. Ma il suo secondo tempo pieno di carattere, testa e (quando serve) qualche colpo duro, fanno per lo meno ben sperare per il futuro.

PJANIC

6-



Senza De Rossi e Gago, non era facile per lui tenere il centrocampo. Per un tempo ci ha provato a far girare la Roma, ci ha provato ad accendersi, a inventare. Ma la sua partita è stata come una luce in mezzo al mare che piano piano si è affievolita. E la Roma dietro di lui.

BORINI

5,5



Una partenza sprint e ti aspetti una partita super. Invece non fai in tempo a sentire il rombo del suo motore che la benzina è già finita. Forse ha bisogno di un passaggio ai box per fare il pieno di energie.

TOTTI

5,5



Non è stata un granché neanche la sua serata. Prima qualche errore per lui inusuale in appoggio, poi la sostituzione. Altre volte si sarebbe rabbuiato, stavolta no. Stavolta si mette in panchina e prova a caricare i compagni. Segno che a questa Roma e a questo allenatore ci crede. E pure tanto. Anche quando, come ieri, non gira proprio.

LAMELA

5



Non è sempre domenica (anche perché era lunedì). Non sempre si trovano giornate come quella con l'Inter. Un buon tiro al volo e poi un generoso recupero in difesa su Destro e un bel pressing nel finale. Nel resto della sua sua notte senese c'è poco altro.

LUIS ENRIQUE

5



Questa è nuova. Da settembre a oggi i romanisti hanno visto tante cose. Hanno visto una squadra che doveva ancora capire, hanno visto sbandate difensive paurose, hanno visto un possesso palla altrettanto pauroso e anche vittorie esaltanti. Ma la sua Roma che in avanti non produce praticamente nulla è qualcosa di nuovo. E decisamente preoccupante.

KJAER 4,5

Meglio nel finale come centravanti che dietro. E' tutto dire.

OSVALDO 5,5

Torna dopo un mese e mezzo e nel gelo prende subito una gomitata allo zigomo che ne spegne gli ardori.

BOJAN 6-

Non fa niente di clamoroso, ma almeno entra con lo spirito giusto, quello di provare a fare qualcosa di diverso dal poco o niente che i suoi compagni stavano facendo davanti.



PRANDELLI: «FELICE PER IL RINNOVO DI DE ROSSI»

«Sono felice che Daniele De Rossi sia rimasto alla Roma, dove ha tutte le possibilità di far vedere tutte le sue qualità. Sono convinto di trovare un giocatore molto più sereno e determinato». Cesare Prandelli, ct della Nazionale, si è espresso così in merito al recente rinnovo del contratto del

centrocampista azzurro con il club giallorosso. L'ex tecnico della Fiorentina si è poi mostrato possibilista in merito alla convocazione di Francesco Totti per i prossimi europei in Polonia e Ucraina: «Totti agli Europei? L'ho sempre detto, i grandi campioni vanno sempre tenuti in conside-

razione. Questo discorso non vale solo per Totti, vale per Del Piero o Di Natale che a 35 anni si conferma da diverse stagioni al top della classifica marcatori. Alla fine del campionato - ha aggiunto il citta - bisogna fare un'analisi spietata e capire se c'è spazio per questi grandi giocatori».

SIENA-ROMA 1-0

Una partita da dimenticare

Una Roma che non crea occasioni da gol, che tiene palla e non fa gioco perde in una delle sue più brutte prestazioni. Così non si va lontano

SIENA	1
ROMA	0

SIENA (4-3-1-2)

Pegolo	6;
Vitiello	6,
Rossetti	6,
Terzi	6,
Del Grosso	6.5;
Giorgi	6
(32 st Parravicini)	sv
Vergassola	6
Gazzi	6
Brienza	6
Destro	6
(39 st Grossi)	sv
Calaiò	6.5
(24 st Angelo)	6
All: Sannino	6.5.

N.e.: Farelli, Contini, Rossi, D'Agostino.

ROMA (4-3-1-2)

Stekelenburg	6-
Rosi	5,5
Juan	6-
(1 st Kjaer)	4,5
Heinze	7
José Angel	5
Simplicio	5,5
(22 st Bojan)	6-
Viviani	5,5
Pjanic	6-
Totti	5,5
(12 st Osvaldo)	5,5
Lamela	5,5
Borini	5
All: Luis Enrique	5

N.e.: Curci, Taddei, Perrotta, Greco.

MARCATORI: 6st Calaiò (rig.)

ARBITRO: Rocchi di Firenze

ASSISTENTI: Iannello-Viazzi

QUARTO UOMO: Guida

RECUPERO: 2^{pt}+4st. Ammonito Totti, Kjaer. Spettatori presenti 9.288 (7623 abbonati + 1665 paganti) per un incasso di euro 89.176.

DALL'INVIATO A SIENA
CHIARA ZUCHELLI

Meno male che a fine partita ci sono i tifosi della Roma che trovano la forza di cantare ancora. Meno male che, mentre Viviani lascia per ultimo il terreno del Franchi, i tifosi fanno sentire. Perché per il resto Siena-Roma 1-0 è una partita da dimenticare. Una gara che non si doveva neanche a giocare, perlomeno non in



notturna, e che invece vede il Siena di Sannino, già capace di inchiodare la Roma sul pari all'andata, portarsi a casa tre punti preziosissimi per la salvezza. Tre punti che, viceversa, avrebbero consentito alla Roma di scavalcare l'Inter in classifica portandosi a ridosso della zona Champions. E invece, nonostante i quattro attaccanti in campo nel finale, la squadra di Luis Enrique trova il secondo ko di fila in trasferta dopo quello di Cagliari (e recupero di Catania escluso) e soprattutto non trova una prestazione all'altezza di quella di una settimana fa contro l'Inter. Tanto possesso palla fine a se stesso, pochissime occasioni da rete, ancor meno cattiveria nelle fasi decisive dell'incontro. E pensare che nei primi minuti la squadra, schierata con José Angel a sinistra al posto di Taddei e con Viviani in regia, era partita forte. Al 9' però è il Siena a sfiorare il vantaggio quando Destro brucia Juan sullo scatto, approfitta di un'incertezza di Stekelenburg in uscita e tenta un pallonetto che sfiora la traversa. La

Roma continua a dominare ma sbaglia troppi appoggi e al 16' è ancora Calaiò a divorarsi un gol solo davanti a Stekelenburg. Mentre l'attaccante del Siena si dispera a pochi metri da lui Luis Enrique si imbestialisce con la squadra, che soffre troppo a centrocampo. Tre minuti e arriva il primo tiro in porta della Roma: Lamela si conquista una punizione che poi batte a giro da posizione defilata, ma trova Pegolo attento. Incredibile il gol che a porta vuota sbaglia Destro, servito bene da Giorgi bravo a sorprendere in velocità la difesa della Roma e in particolare José Angel che, essendo anche il più vicino alla panchina del tecnico, si becca più rimproveri di tutti. Al 40' è di nuovo bravo Pegolo in uscita ad anticipare Pjanic che al termine di un bello scambio con Totti era entrato in area pronto a battere il portiere del Siena.

Luis Enrique nell'intervallo striglia la squadra e nel frattempo Kjaer intensifica in riscaldamento: è lui ad entrare ad inizio ripresa

al posto di Juan. Il Siena sembra più aggressivo della Roma e al 5' è ancora Destro a sorprendere in velocità la difesa della Roma: Kjaer lo sfiora, lui si lascia cadere e Rocchi fischia il rigore. Poco prima Sannino aveva detto ai suoi attaccanti di puntare il danese, il più istintivo e anche il più in difficoltà dei difensori romanisti. Detto, fatto. Sul dischetto va Calaiò, Stekelenburg intuisce ma non arriva sul pallone. La Roma prova a riorganizzarsi, ma è il Siena che continua ancora ad essere pericoloso con Destro il cui tiro è ribattuto addirittura da Borini. Luis Enrique prova a dare l'ennesima scossa alla Roma e mette Osvaldo, al rientro dopo un mese e mezzo, per Totti. La fascia di capitano passa a Heinze, il leader di una squadra sempre più giovane in campo e chiamata a tentare il tutto per tutto nella mezzora finale. Tanto che Luis Enrique toglie Simplicio e mette Bojan (spostando Lamela a centrocampo), Sannino risponde con Angelo al posto di Calaiò. Risultati però non se ne vedono,

la Roma non arriva dalle parti di Pegolo e quando Pjanic, a dieci minuti dalla fine, tenta un tiro dal limite dell'area perché non ha un compagno libero a fianco si capiscono bene tutte le difficoltà giallorosse. Al 37' Borini, su cross di Heinze, tenta il tiro al volo nonostante Osvaldo libero a centro aerea ma Pegolo, ancora una volta, non corre pericoli. Il Siena gioca senza punte, tutti e 10 i giocatori davanti al portiere, ma la Roma non riesce ad entrare in area. E la faccia di Luis Enrique, costantemente in piedi davanti alla panchina, quando prima Rosi poi Lamela sbagliano un passaggio è tutta un programma. La squadra ci prova in tutti i modi, Kjaer nel recupero fa addirittura il centravanti con Viviani e Heinze coppia centrale, ma il Siena pericolosi non ne corre. E gli ultimi minuti se ne vanno così, così come se ne va quella continuità di risultati tanto invocata da Luis Enrique: "Senza - le sue parole qualche giorno fa - non andremo lontano". Impossibile dargli torto.


CAPELLO: «ALTRO CHE RUSSIA, SONO A ST. MORITZ»

«Sono semplicemente a Saint-Moritz, in montagna. Potete scriverlo. Posso dirvi che fa freddo, ci sono -19 gradi». Con queste parole, rilasciate al quotidiano francese L'Equipe, Fabio Capello ha smentito le voci che lo davano in Russia per incontrare i dirigenti dell'Anzhi Makhachkala, squadra che parrebbe essere seriamente interessata ad ingaggiare l'allenatore friulano. «Nei prossimi giorni - ha aggiunto Capello - sono qui, in relax. L'unico appuntamento che ho è il 20 febbraio a Bologna, per consegnare un premio».

L'ALLENATORE

Luis Enrique: Troppi sbagli

«Tanti giocatori sotto il loro livello, avevamo una grande occasione per fare un salto in classifica, siamo ancora lontani dall'averne continuità. Il rigore? Non parlo degli arbitri»

BARTOLO DEVECCHI

Raramente Luis Enrique si rabbuia. Capita quando la Roma si perde nel nulla, quando pare perdersi in quel tunnel buio. «Non era il nostro giorno, ho visto tanti giocatori sotto il loro livello. Quando non siamo capaci di avere un possesso passa e non troviamo la profondità, siamo in difficoltà. Così è difficile...», riconosce il tecnico.

E' una sconfitta che mette a nudo parecchi limiti. Ma a detta di Luis Enrique, non è colpa dell'assenza di personalità di qualche elemento. «Quando si perde - spiega - manca sempre qualcosa. Questa squadra deve sapere rialzarsi e così faremo di nuovo. Questa era una ottima occasione per salire in classifica, ma siamo ancora lontani dalla regolarità che cerchiamo».

Non sarà mancata la personalità, ma sicuramente si la spinta propulsiva sulle fasce. José Angel non è pervenuto e anche Rosi, a parte un paio di spunti, non è riuscito a incidere. Ma Lucho non è d'accordo. O meglio, preferisce non scendere sul piano delle responsabilità individuali: «Non parlo di due giocatori, perché penso che abbiamo fatto il loro lavoro. E' stato un Siena bravo in difesa, che ha chiuso tutti i passaggi e le nostre soluzioni. Certamente dobbiamo migliorare per vincere questo tipo di partite. Ho visto la voglia e l'atteggiamento per farlo ma dopo il rigore è stato difficile». Luis Enrique non vuole poi commentare l'episodio del rigore: «Non parlo mai degli arbitri, losapete». No, niente alibi. Luis non li cerca. Potrebbe magari aggrapparsi alle defezioni eccellenti di De Rossi e Gago, senza contare il lungodegente Burdisso o il fatto che Osvaldo ha debuttato solo ora nel 2012 oppure la leggerezza di Kjaer («siamo una squadra, una volta sbaglia uno, una volta sbaglia un altro»). Non lo fa, perché non è sua abitudine,

perché se ci sono undici calciatori che possono scendere in campo, non è mai emergenza.

Semmai, ecco, Lucho vuole capire dove è che la Roma sta sbagliando. Il nodo è la costanza di rendimento. Ecco, quella sì che manca. «Non siamo ancora regolari, la squadra deve migliorare, perché non succede quello che vogliamo». Già, ma perché? «Dipende dall'obiettivo. Per quello metto sempre un obiettivo settimanale. Si vede che ancora non abbiamo questa regolarità, la squadra deve migliorare. Abbiamo da due giornate la possibilità di andare avanti in classifica, ma non lo facciamo».

Ha stupito la mossa di piazzare alla fine Kjaer punta centrale. «E' stata una mossa disperata - riconosce l'allenatore - non mi piace molto mettere in atto questo tipo di soluzioni. Inoltre Simon è andato avanti e non abbiamo quasi crossato».

Improbabile quindi che venga replicata più avanti. Resta la palese sterilità di questa Roma in Toscana. Punizione di Lamela a parte, l'unica seria occasione è stata quella di Borini sul finire di gara. Anomalo per una squadra votata all'attacco. «Il calcio - ricorda però Luis - non è una scienza esatta. Si può pensare di fare una partita di attacco, di fare il possesso palla, ma poi può non accadere. Il Siena aveva un grande livello difensivo, ha aspettato i nostri errori». Già, il Siena. Ormai sembra che gli avversari conoscano le contromisure, chiudendo gli spazi e ripartendo in maniera micidiale. Ma questo non significa che Luis Enrique non abbia pensato a come scardinare la difesa bianconera: «Volevamo cercare diverse soluzioni, ma è difficile con cinque difensori contro. Le diverse soluzioni poi, comunque, sono in mano al calciatore. Si può saltare l'uomo, lanciare lungo, andare in verticale. Il Siena non è stato superiore a noi, ma porta i 3 punti a casa. Miglioreremo». Per forza.

«Da 2 giornate manchiamo la possibilità di avanzare in classifica»



IN PANCHINA

Luis Enrique mentre dà indicazioni ai giocatori dall'area tecnica del Franchi (Foto Mancini)

L'ANALISI LOGICA

Due tiri in porta in tutta la partita Un ko senza scuse

GABRIELE CACCAMO

Piuttosto sterile e senza conclusioni la supremazia territoriale e la netta superiorità tecnica della Roma nella prima parte del primo tempo, anzi i veri pericoli li corre il portiere giallorosso, su alcune ripartenze al fulmicotone dei bianconeri senesi. Inizia a destra Lamela facendosi notare solo su punizione, ma sono i movimenti di tutti gli attaccanti a mancare in casa giallorossa complice anche un dispositivo difensivo eccellente degli uomini di Sannino sempre molto attenti alla fase difensiva anche a costo di appoggiare poco e male i propri contrattacchi; migliorano le cose con l'inversione di posizione dei due attaccanti romanisti, riuscendo almeno a portare gli attacchi nel cuore della difesa avversaria, senza dare mai però l'impressione di poter affondare con decisione. Lascia giocare il Siena, sino alla propria metà campo, non applicandosi ad un pressing a tutto campo ma aspettando che la manovra arrivi nella propria tre quarti campo per forzare le marcature, andando così a bloccare non solo i rifornimenti alle punte romaniste ma vanificando con efficacia la manovra stessa della Roma, incapace di velocizzare gli scambi e di presentarsi con pericolosità dalle parti di Pegolo. Poche idee, poca mobilità, poche invenzioni e soprattutto poca lucidità di gioco nella ripresa della Roma, crollata anche psicologicamente sulla leggerezza di Kjaer, forse non fallosa, sicuramente scomposto nel suo intervento sanzionato con il rigore; produce ancor meno del primo tempo, la squadra di Luis Enrique, in un contesto sinceramente deprimente sul piano del gioco ma ancora di più sul fronte delle intenzioni di gioco di una Roma mai realmente pericolosa e capace di produrre apprezzabili pericoli per il Siena. Ha partorito il classico topolino, l'enorme sforzo di gioco che in ogni caso la Roma riesce a produrre, ma tutto il gran lavoro di possesso palla si annichilisce in una sconcertante incapacità di tutti i protagonisti romanisti di poter sopperire con la personalità a una disarmante fragilità caratteriale. Due tiri in porta in 90', una debacle senza scuse e senza attenuanti.

creatività: www.araundu.it

GRR

retesport

Disponibile su App Store

FM 105.6 MHz

E' sport... Solo su retesport

www.retesport.it

info 06.43999



ONLINE IL NUOVO SITO DI FERNANDO GAGO

«Veniva il giorno...». Così Fernando Gago ha annunciato ieri attraverso Twitter che il suo nuovo sito internet è online. Raggiungibile all'indirizzo www.fernandogago.me, la pagina web dedicata al centrocampista argentino della Roma è disponibile in tre lingue: spagnolo, italiano ed inglese. Spazio alla sua biografia aggiornata, alla voce Fans riservata ai tifosi, alla galleria foto e video, e infine alla sezione Calcio con il Palmares dell'ex giocatore del Real Madrid.

SPOGLIATOI

«Chiedo scusa ai tifosi»

Baldini: «Forse è stata la peggiore prova dell'anno, faceva un freddo cane, c'erano 300 persone venute da Roma con tutti i problemi legati al tempo, è il caso di scusarsi»

DALL'INVIATO A SIENA
CHIARA ZUCHELLI

Si presenta davanti ai microfoni subito dopo Luis Enrique. Franco Baldini, nel totale silenzio dei giocatori, ci mette la faccia, piuttosto delusa, e per prima cosa pensa ai tifosi: a quelli a casa, ma soprattutto a quelli che hanno sfidato il gelo (anzi «freddo cane» per dirla con le sue parole) e le strade a tratti impraticabili per essere al Franchi. Nonostante sia lunedì sera, nonostante la neve, nonostante tutto: «Ci dispiace per loro, per tutto quello che hanno passato per arrivare fino a qui. Forse hanno visto la peggior Roma della stagione, bisogna chiedere loro scusa». Baldini non cerca alibi e soprattutto non li dà alla squadra. Altre volte sono arrivate sconfitte, soprattutto in trasferta ma mai, spiega il dg, «la Roma aveva fatto una partita così. Non ci era mai capitato di non creare occasioni da rete. A Cagliari, ad esempio, era arrivato un ko duro ma avevamo fatto il nostro gioco, come in altre occasioni. Stavolta è andata così e c'è davvero poco da dire. Complimenti al Siena per la partita che ha fatto, ha meritato la vittoria. Oltre al rigore, già nel primo tempo ci avevano fatto soffrire perché evidentemente avevano più voglia di noi».

Alcuni giocatori, come ammesso anche da Luis Enrique, hanno giocato al di sotto delle aspettative, sbagliando passaggi a volte ele-

mentari, ma Baldini non si vuole concentrare sui singoli: «Se ne occuperà l'allenatore, non spetta a me parlarne. Io posso dire che è stata tutta la squadra ad andare male. C'è stato impegno, questo non posso non dirlo, ma in campo da parte nostra si è vista davvero poca qualità. E non è una questione di freddo, perché la temperatura è stata uguale per tutte e due le squadre. Non ci è andato bene niente e non abbiamo mai dato la sensazione di poter recuperare il risultato. Ripeto: siamo molto dispiaciuti perché ci è mancata del tutto la prestazione». Per questo Franco Baldini non vuole sentir parlare di obiettivi e tantomeno di Champions League: «Difficile farlo - ammette - dopo una prestazione del genere. La delusione è davvero grande. Sicuramente paghiamo dazio per la nostra gioventù». In campo tanti ragazzi, a casa giocatori esperti come Gago e soprattutto De Rossi. Baldini lo sa, ma anche in questo caso, non cerca alibi. E non nomina gli assenti, preferendo concentrarsi sull'atteggiamento di chi in campo c'era come: «Avremmo dovuto avere un atteggiamento più volitivo. Il Siena ha vinto su questo, sulla maggior determinazione». Le battute finali Baldini le dedica a Fabio Capello, che si è da poco dimesso da ct dell'Inghilterra: «Vederlo su una panchina italiana mi sorprenderebbe molto. Per quanto riguarda il suo rapporto con noi, posso assicurare che non c'è alcun progetto».



VERTICE

Franco Baldini, direttore generale della Roma (Foto Tedeschi)

IL NUMERO PRIMO

di FRANCO BOVAIO

E' dal 1932 che non vinciamo di lunedì

Dite quello che vi pare, ma a noi il "Monday-night" all'inglese non piace per niente. E' antistorico per il calcio italiano e porta pure sfortuna alla Roma, che di lunedì, in campionato, non vince da ottant'anni, ovvero dal 2-0 di Palermo del 4 novembre 1932. Poi solo delusioni, anche in caso di pareggio. Come definire diversamente il 2-2 all'Olimpico con il Cesena del 16 febbraio 1976 arrivato addirittura dopo il doppio vantaggio firmato da Stefano Pellegrini e Casaroli? Un po' meno deludente, ma solo per l'autostima, fu l'1-1 con la Juve dello scorso 12 ottobre, nel quale comunque era stata la Roma a passare in vantaggio grazie a De Rossi.

Per il resto solo sconfitte: 2-0 a Padova il 25 aprile 1949; 2-1 in casa della Pro Patria il 16 gennaio 1950; 4-5 all'Olimpico con l'Inter il 3 maggio 1999; 3-1 a Firenze il 9 aprile 2001 addirittura nella stagione del terzo scudetto e ieri a Siena. Basta, dunque, mai più di lunedì e che 'sto cavolo di Monday-night se lo tengano gli inglesi, le televisioni a pagamento e questo calcio moderno che comincia davvero a stancarci con i suoi ritmi folli e le partite ogni giorno, ad ogni ora e con qualsiasi condizione atmosferica (neve a parte, ovviamente). Meteo che, però, non deve essere la scusante della sconfitta di ieri, sia chiaro, perché questa è arrivata per ben altri motivi, a cominciare dalla bravura tattica di un Siena che già all'andata aveva messo molto in crisi la Roma.

Bravo Sannino, dunque, e bravi i suoi, mentre per i giallorossi è arrivata la quarta sconfitta stagionale senza De Rossi in campo, tutte in trasferta: 1-0 a Bratislava in Europa League; 3-0 a Torino con la Juve in Coppa Italia; 4-2 a Cagliari e ieri a Siena in campionato. Nelle altre 4 che ha disputato senza il suo pilastro ha collezionato 2 vittorie (5-1 al Cesena e 3-0 alla Fiorentina in Coppa Italia) e 2 pareggi per 1-1 all'Olimpico con lo Slovan e il Bologna. Per la quarta volta in campionato, infine, la Roma non ha segnato. Non le accadeva dal 3-0 subito a Firenze lo scorso 4 dicembre. Da allora a ieri aveva realizzato 21 gol in 9 partite.

L'AVVERSARIO

Sannino: «Roma grande squadra»

Facile dirlo quando hai vinto: «La Roma è una grande squadra». Ma Giuseppe Sannino, che in due partite ha tolto ai giallorossi quattro punti su sei, lo pensa davvero: «Resto sempre del parere che Luis Enrique è un grande allenatore e questa partita non deve sminuire il suo lavoro ma bisogna fare un elogio ai miei giocatori, che hanno saputo soffrire. Affrontare una squadra come la Roma è difficilissimo, bisogna sacrificarsi molto, bisogna correre tantissimo per chiudere tutti gli spazi e coprire sulle loro giocate in profondità».

Parole di stima anche per il collega Luis Enrique («è una persona straordinaria»), quindi l'analisi di una gara interpretata alla perfezione dei bianconeri, che oltre a bloccare il gioco romanista sono anche riusciti a colpire e avrebbero potuto chiudere con un punteggio più largo: «Io amo un calcio propositivo, ma l'umiltà ci porta a considerare la forza degli avversari - spiega il tecnico - Ho sempre cercato di dare alle mie squadre un volto di aggressività, soprattutto in avanti. Non dovevamo dare la possibilità alla Roma di andare avanti con la palla, il calcio che fa la Roma è offensivo ed è normale che noi allenatori delle squadre di medio-bassa classifica dobbiamo giocare con umiltà e aspettare l'avversario nella propria metà campo. Dare ampiezza alla Roma è come aiutarla a fare gol».

FISCHIO FINALE



Faceva freddo, a Siena. Lo si vede molto bene da questa immagine che ritrae i tifosi giallorossi che sono arrivati in Toscana, nonostante le temperature e le difficoltà di mettersi in macchina per andare, e soprattutto tornare. Difficoltà che sarebbero state sicuramente minori se si fosse giocato

in un orario più umano e con temperature più umane. Il freddo che fa più male, alla fine, è quello che rimane dentro i tifosi giallorossi presenti al Franchi. Anche per questo, ha fatto bene Baldini a scusarsi a fine partita (Foto Mancini)


PELIZZOLI: «LA ROMA SI TOGLIERÀ SODDISFAZIONI»

«Luis Enrique all'inizio ha fatto un po' di fatica, ma adesso sta giocando un ottimo calcio e può togliersi parecchie soddisfazioni. Sono contento che De Rossi abbia rinnovato, è "Capitan Futuro", il simbolo: dopo Totti, viene lui». Così Ivan Pelizzoli, ex portiere della Roma e della Lokomotiv Mosca che a calciomercato.it ha parlato anche delle voci di un possibile passaggio di Capello all'Anzhi: «Di Capello posso parlare solo bene. Credo che i giocatori lo seguiranno per forza, perché si può solo che imparare da uno che ha vinto tutto».

LA TRASFERTA

In 300 hanno battuto il freddo

Delusione per i tifosi giallorossi che hanno invaso Siena, arrivati anche dalla Toscana e dall'Emilia Romagna. In mattinata l'incontro con i giocatori a Piazza del Campo, che però resta uno dei pochi ricordi piacevoli



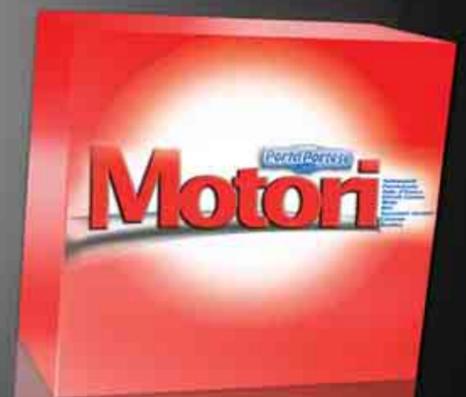
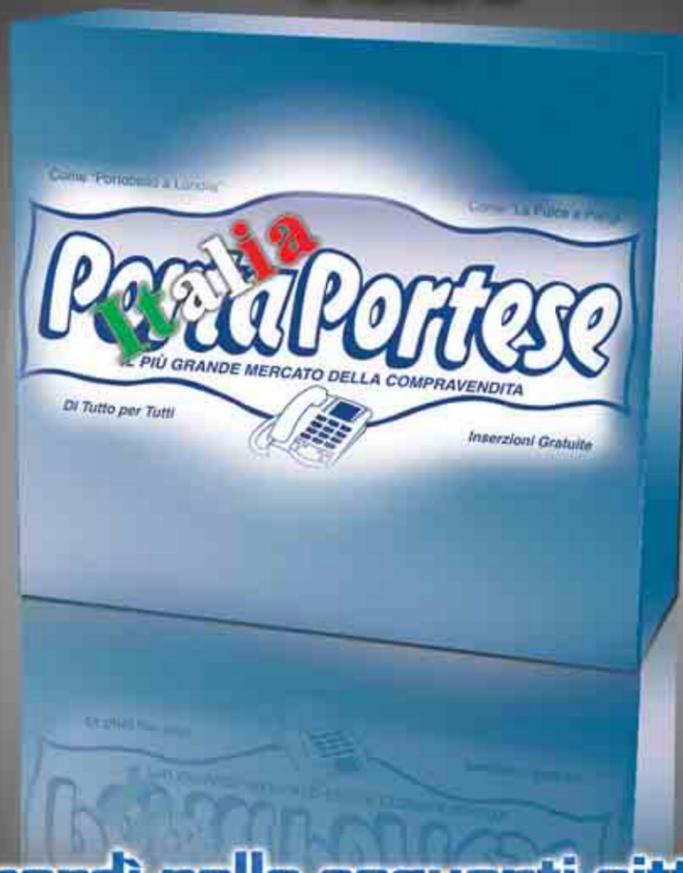
IN CENTRO
Piazza del Campo a Siena

CHIARA ZUCHELLI

I tifosi che fanno i turisti, i giocatori pure. Siena-Roma è stato anche questo. E' stata una giornata trascorsa sotto uno splendido sole che ha consentito ad alcuni calciatori come Totti, Perrotta e Greco di andare a piazza del Campo prima di pranzo per trascorrere un'oretta di riposo. Ariconoscerli gli abitanti di Siena e soprattutto qualche romanista, stupito di trovarsi a camminare fianco a fianco col Capitano. Non che dall'albergo che ospitava la squadra, a poche centinaia di metri dallo stadio, fosse così complicato raggiungere la piazza del Palio: per questo Totti e compagni si sono incamminati, per poi tornare in hotel intorno all'una. Più tempo a disposizione lo hanno avuto certamente i romanisti che hanno raggiunto Siena fin dalla mattina: in tutto oltre trecento, quasi tutti arrivati in Toscana in automobile. Hanno pranzato, fatto una passeggiata per il centro, per molti tratti ancora innevato, e poi nel pomeriggio hanno aspettato, nonostante il freddo, la squadra davanti l'albergo. Applausi per tutti, pochi autografi visto che i giocatori sono saliti direttamente sul pullman, poi a piedi allo stadio nel settore

ospiti già occupato un'ora e mezzo prima del fischio d'inizio. Al contrario del resto del Franchi, che invece si è riempito (per modo di dire) solamente alle 20.45. Tanti i cori dei tifosi (arrivati da Roma, ma anche da Emilia Romagna e dal resto della Toscana), che hanno sfidato il freddo - qualcuno persino a maniche corte - cantando senza sosta e oscurando la selezione musicale (da Vasco Rossi a Ligabue) che ha accompagnato l'ingresso in campo delle due squadre per il riscaldamento. Il primo ad entrare in campo è stato Stekelenburg coi preparatori Tancredi e Nanni e il vice Curci poi, dieci minuti dopo, è stato il turno degli altri giocatori, guidati da Juan. Applausi per tutti, in particolare per Lamela, andato a raccogliere un pallone proprio sotto allo specchio di curva occupato dai romanisti, e cori per Totti, come normale. A loro dedicato anche uno striscione: "Totti-Lamela-Borini, stasera so' casini". Qualche applauso anche per Rosi, ex della partita, e pure qualche foto degli addetti alla pulizia del campo che, in qualche momento, hanno smesso di spalare la neve ai bordi del terreno di gioco per prendere il telefono e immortalare il riscaldamento dei romanisti.

In edicola allegato a **PortaPortese**
il venerdì



Distribuito il venerdì nelle seguenti città:

Ascoli Piceno - Avellino - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta - Cosenza - Isernia - L'Aquila - Lamezia Terme
Catanzaro - Macerata - Milano - Napoli - Pescara - Reggio Calabria - Salerno - Sesto Fiorentino - Siena
Spoleto e Perugia - Terni - Vasto - Chieti.



FORZA ROMA
SEMPRE FORZA ROMA

W LA ROMA

TAMPONATA L'AUTO DI PIQUÈ: GIOCATORE ILLESO

Non è un bel periodo per Gerard Piqué. Sul banco degli imputati per i pesanti errori difensivi contro l'Osasuna, che hanno condannato il Barça all'inatteso ko di sabato e spedito i blaugrana a -10 dal Real Madrid, il difensore della nazionale spagnola è stato protagonista ieri mattina di uno sfortunato incidente con la sua macchina nel centro di Barcellona. Solo danni alla carrozzeria per lo stopper che è uscito illeso dalla vettura e, dopo averla lasciata sul posto, si è recato in taxi al Camp Nou per prendere parte all'allenamento in vista dell'andata degli ottavi di finale contro il Bayer Leverkusen.

QUI TRIGORIA

Col Parma torna DDR

Oltre a Daniele domenica Luis Enrique conta di recuperare Gago. La difesa è tutta da inventare, visto il problema all'inguine di Juan e la squalifica di Kjaer



A CENTROCAMPO
Fernando Gago, prossimo al rientro

CHIARA ZUCHELLI

Giornata di lavoro a Trigoria in vista di Roma-Parma. Mentre i loro compagni erano a Siena per il Monday night, gli infortunati di lungo e medio corso e gli squalificati erano al Bernardini per cercare di recuperare in vista del prossimo impegno in programma domenica pomeriggio all'Olimpico. Contro la squadra di Donadoni rientrerà sicuramente Daniele De Rossi. Dalla notte della partita sospesa a Catania - 14 gennaio - De Rossi,

oltre ad aver firmato il rinnovo del contratto, si è anche riposato per guarire con calma dall'accenno di pubalgia che lo tormentava da novembre. Ha giocato soltanto contro l'Inter poi ha saltato il recupero di Catania perché sostituito e la partita di ieri sera perché diffidato. Altri giorni di riposo quindi che gli consentiranno di essere al meglio da qui alla fine della stagione. Stagione che per lui, a dir la verità, non terminerà a maggio visto che poi andrà agli Europei con la nazionale di Prandelli. Da un centrocampista a un altro: anche Fernando Gago,

alle prese con un affaticamento muscolare, dovrebbe regolarmente tornare a disposizione per domenica.

Lo staff medico conta di recuperarlo anche se tutto dipenderà da quanti e quali allenamenti sosterrà in settimana. In ogni caso, considerando i delicati muscoli dell'argentino, non si affretterà in alcun modo il suo rientro in campo visto anche l'abbondanza di centrocampisti di cui dispone la Roma, a maggior ragione col rientro di De Rossi. Chi, con ogni probabilità, dovrà invece accontentarsi di guardare ancora la partita dalla tribuna è Marquinho: il centrocampista, che sta lavorando sodo a Trigoria, ancora è lontano dalla forma migliore e ancora deve integrarsi bene negli schemi di Luis Enrique. A meno di sorprese col Parma non c'isara' e l'appuntamento dovrebbe essere per la settimana successiva a Bergamo contro l'Atalanta. Contro il Parma, e col ricordo di quella mitraglia sotto al settore ospiti che regalò alla Roma il primo successo in trasferta dell'anno, tornerà al centro dell'attacco Dani Osvaldo. Per l'attaccante ieri c'è stata la prima convocazione del 2012 e adesso, considerando poi che si giocherà di pomeriggio, è pronto per il rientro dal primo minuto. Con lui Totti, che col Parma ha da sempre una bellissima tradizione, e uno tra Lamela, Bojan e Borini. A centrocampo, come detto, tornerà De Rossi davanti alla difesa con a fianco Pjanic e, se dovesse recuperare, Gago. Altrimenti spazio a uno tra Simplicio e Greco, che proprio ieri ha ufficializzato il rinnovo del contratto fino al 2015 (integrazione dello stipendio per quest'anno a 800mila euro, poi 1 milione e 200mila euro più premi per i prossimi tre). In difesa, infine, potrebbero rivedersi Taddei, il resto, a parte la conferma di Heinze, è tutto da vedere vista l'ammonezione di Kjaer (era diffidato) e il problema all'inguine che ha costretto Juan a uscire alla fine del primo tempo.

IL CASO CHE NON C'È

Baldissoni e quelle frasi "rubate"

DANIELE GALLI

«Thomas DiBenedetto ha incontrato Alemanno, Zingaretti e Polverini dietro pressanti, insistenti, inquietanti, richieste da parte dei suddetti». Il tentativo di servire un assist ai presidenti delle società di calcio, di confermare che dietro a questo mondo c'è una fitta rete di rapporti che Eupalla stringe giocoforza con le istituzioni, si è rivelato un boomerang. Nell'occhio del ciclone ci è finito lui, Mauro Baldissoni, ora consigliere di amministrazione dell'AS Roma ma soprattutto uno dei principali artefici della complicatissima cessione del club. A riportarlo suo malgrado sulle pagine dei quotidiani, ma pure sui tweet di qualche famoso opinion leader, sono state alcune dichiarazioni rese giorni fa e rilanciate ieri da "CentroSuonoSport". Un intervento reso da Baldissoni durante la presentazione di "Fuori Gioco", l'ultima fatica letteraria di Giafrancesco Turano. Un'opera in cui il giornalista del Sole 24 Ore racconta gli intrecci tra calcio e potere nella Serie A.

La sintassi insolitamente poco accorta dimostra che Baldissoni non pensava affatto di rivolgersi in quel momento alla stampa: «Dopo che DiBenedetto aveva incontrato il Sindaco, perché giustamente il Sindaco voleva incontrarlo, immediatamente dopo "Oddio perché non incontri il Presidente della Regione, oddio per-

ché non incontri la Provincia". E poi proposte dirette e indirette di incontrare ovviamente tutto il resto, il Primo Ministro e il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Parliamo del precedente governo». Baldissoni conferma poi le indiscrezioni sul ruolo di Marranel Cda: «DiBenedetto ha scelto Pippo Marra come potere. Infatti se l'è trovato perché l'ha lasciato lì Unicredit».

Il tentativo, palese, è di raccontare gli ostacoli che attendono i presidenti di Serie A. Tra questi c'è Lotito. «La prima volta che l'ho incontrato in Regione Lazio ero con un cliente che lo conosceva e gli ha detto: "Ma Claudio, hai comprato la Lazio e sei tifoso della Roma?". E la risposta di Lotito: "Faccio quello che mi dicono le istituzioni". Quando tu fai quello che ti dicono le istituzioni, poi se le istituzioni ti dicono: "Sì, ma devi pagare", lui dice: "Ma che vuoi, io ti ho fatto un favore, sono venuto qua, me l'hai chiesto, l'ho comprata, ho messo dei soldi, anche se è un euro". E lo stesso discorso per Ciarrapico. Dice: scusa prenditi la Roma, e sì, prendi la Roma, ma io perché ci devo rimettere i soldi nella Roma se non mi va? No, tu prenditi la Roma tanto i soldi te li dà Geronzi. Questo è il famoso dilemma. Il vizio è all'origine».

In serata, Baldissoni chiarisce: «Il mio intervento è stato un commento, richiesto dall'autore, alle tesi sostenute dal libro e da coloro che ne avevano curato la



NEL CDA
L'avvocato Baldissoni, consigliere d'amministrazione della Roma

presentazione per più di un'ora, e che pertanto il senso corretto non può evincersi se estrapolato fuori dal contesto, incluse le frasi riferite a Lotito, di cui non ho una conoscenza approfondita. Peraltro, detto commento ha avuto luogo alla fine del dibattito e di fronte ad un numero circoscritto di persone tra cui non erano presenti giornalisti».

calendario 2011/2012

Dom 11/09/11	Ore 15.00	Serie A 2a
Roma-Cagliari	1-2	
Sab 17/09/11	Ore 20.45	Serie A 3a
Inter-Roma	0-0	
Gio 22/09/11	Ore 20.45	Serie A 4a
Roma-Siena	1-1	
Dom 25/09/11	Ore 20.45	Serie A 5a
Parma-Roma	0-1	
Sab 01/10/11	Ore 18.00	Serie A 6a
Roma-Atalanta	3-1	
Dom 16/10/11	Ore 20.45	Serie A 7a
Lazio-Roma	2-1	
Dom 23/10/11	Ore 15.00	Serie A 8a
Roma-Palermo	1-0	
Mer 26/10/11	Ore 20.45	Serie A 9a
Genoa-Roma	2-1	
Sab 29/10/11	Ore 18.00	Serie A 10a
Roma-Milan	2-3	
Sab 05/11/2011	Ore 20.45	Serie A 11a
Novara-Roma	0-2	
Dom 20/11/11	Ore 20.45	Serie A 12a
Roma-Lecce	2-1	
Ven 25/11/11	Ore 20.45	Serie A 13a
Udinese-Roma	2-0	
Dom 04/12/11	Ore 15.00	Serie A 14a
Fiorentina-Roma	3-0	
Lun 12/12/11	Ore 20.45	Serie A 15a
Roma-Juventus	1-1	
Dom 18/12/11	Ore 20.45	Serie A 16a
Napoli-Roma	1-3	
Mer 21/12/11	Ore 20.45	Serie A 1a
Bologna-Roma	0-2	
Dom 08/01/12	Ore 15.00	Serie A 17a
Roma-Chievo	2-0	
Mer 11/01/12	Ore 20.45	C. Italia ottavi
Roma-Fiorentina	3-0	
Sab 14/01/12	Ore 20.45	Serie A 18a
Catania-Roma	Sosp.	
Sab 20/01/12	Ore 18.00	Serie A 19a
Roma-Cesena	5-1	
Mar 24/01/12	Ore 20.45	C. Italia quarti
Juventus-Roma	3-0	
Dom 29/01/12	Ore 15.00	Serie A 20a
Roma-Bologna	1-1	
Mer 01/02/12	Ore 20.45	Serie A 21a
Cagliari-Roma	4-2	
Sab 04/02/12	Ore 15.00	Serie A 22a
Roma-Inter	4-0	
Mer 08/02/12	Ore 20.00	Serie A 18a
Catania-Roma	1-1	
Lun 13/02/12	Ore 20.45	Serie A 23a
Siena-Roma	1-0	
Dom 19/02/12	Ore 15.00	Serie A 24a
Roma-Parma		
Dom 26/02/12	Ore 15.00	Serie A 25a
Atalanta-Roma		
Dom 04/03/12	Ore 15.00	Serie A 26a
Roma-Lazio		
Dom 11/03/12	Ore 15.00	Serie A 27a
Palermo-Roma		
Dom 18/03/12	Ore 15.00	Serie A 28a
Roma-Genoa		
Dom 25/03/12	Ore 15.00	Serie A 29a
Milan-Roma		
Dom 01/04/12	Ore 15.00	Serie A 30a
Roma-Novara		
Sab 07/04/12	Ore 15.00	Serie A 31a
Lecce-Roma		
Mer 11/04/12	Ore 20.45	Serie A 32a
Roma-Udinese		
Dom 15/04/12	Ore 20.45	Serie A 33a
Roma-Fiorentina		
Dom 22/04/12	Ore 15.00	Serie A 34a
Juventus-Roma		
Dom 29/04/12	Ore 15.00	Serie A 35a
Roma-Napoli		
Mer 02/05/12	Ore 20.45	Serie A 36a
Chievo-Roma		
Dom 06/05/12	Ore 15.00	Serie A 37a
Roma-Catania		
Dom 13/05/12	Ore 15.00	Serie A 38a
Cesena-Roma		

LA CLASSIFICA

MILAN 47	FIorentina 28
JUVENTUS 45	PARMA 27
LAZIO 42	CHIEVO 27
UDINESE 41	CATANIA 27
INTER 36	ATALANTA (-6) 24
ROMA 35	SIENA 23
NAPOLI 34	BOLOGNA 22
PALERMO 31	LECCE 18
GENOA 30	NOVARA 16
CAGLIARI 30	CESENA 16



FORZA ROMA
SEMPRE FORZA ROMA

W LA ROMA

EURO 2012, STADIO VARSAVIA A RISCHIO SICUREZZA

A soli quattro mesi dall'inizio degli Europei di calcio in Polonia e Ucraina continuano a susseguirsi polemiche in merito alla sicurezza degli impianti che ospiteranno l'evento. Il presidente del National Sport Centre polacco Kapler è stato invitato alle dimissioni dal Ministro dello Sport Joanna Mucha a seguito della cancellazione forzata della gara di Supercoppa tra Legia Varsavia e Wisla Cracovia, in programma nel weekend, per la mancanza delle condizioni minime di sicurezza del National Stadium di Varsavia.

MAI PIÙ 11 NOVEMBRE

Gabbo, oggi l'ultimo verdetto

In giornata la Cassazione si pronuncerà sull'aumento di pena inflitto all'agente Spaccarotella, condannato in secondo grado a 9 anni e 4 mesi per l'omicidio del tifoso laziale Gabriele Sandri all'autogrill di Badia al Pino



ROBERTO CANOCCI

Oggi la Prima sezione penale della Cassazione deciderà se confermare o meno l'aumento di pena, inflitto in secondo grado, a Luigi Spaccarotella, l'agente della Polstrada condannato per l'omicidio di Gabriele Sandri, il tifoso romano della Lazio ucciso con un colpo di pistola che gli perforò il collo la mattina dell'11 novembre 2007 nell'area di servizio Badia al Pino sull'A1, ad Arezzo. Il fatto infiammò la protesta dei tifosi in tutta Italia e ci furono disordini da Bergamo a Taranto. Il bilancio nella capitale fu pesante: il Flaminio devastato, assalti commissariati e caserme, giornalisti e fotografi, la sede della Rai e il Coni. A decine si contarono i carabinieri, i poliziotti e i vigili rimasti feriti negli scontri che furono dei veri e propri assedi. Per motivi di sicurezza il Viminale decise di far giocare lo stesso le partite ma questa scelta non riuscì ad evitare lo scatenarsi della rabbia dei supporter di ogni

federe. Nel 2009, in primo grado ad Arezzo, l'agente che aveva sparato da grande distanza e senza che ve ne fosse bisogno venne condannato a sei anni di reclusione per omicidio colposo con colpa cosciente.

La decisione fu accolta dalle proteste dei familiari e degli amici di Sandri che sostenevano che il poliziotto era consapevole del rischio di poter uccidere qualcuno sparando. In seguito, il primo dicembre 2010, la Corte d'assise d'appello fiorentina ha inasprito la condanna a nove anni e quattro mesi di reclusione, come chiedevano le parti civili, riconoscendo Spaccarotella colpevole di omicidio volontario. Il processo seguì il rito abbreviato con lo sconto di un terzo della pena e fu accolta la tesi della Procura che chiedeva 14 anni di carcere, poi appunto ridotti per la scelta del rito. Contro la decisione di secondo grado hanno fatto ricorso in Cassazione i difensori del poliziotto, gli avvocati Francesco Molino e Federico Bagattini. A loro avviso la sentenza sarebbe mal motivata per quanto riguar-

da la sussistenza dell'elemento psicologico del delitto.

L'agente è stato sospeso dal servizio ed interdetto in maniera perpetua dai pubblici uffici. Spaccarotella sparò da lontano mentre l'auto della vittima si stava allontanando dall'area di rifornimento dopo aver avuto un contatto rissoso ma senza conseguenze con dei tifosi juventini. Per l'accusa il poliziotto sparò mirando l'auto, con l'obiettivo di fermarla. Era ai bordi della carreggiata e con una pistola non di precisione. Secondo i legali dell'agente, invece, il colpo partì accidentalmente e venne deviato dalla rete che divide le due carreggiate autostradali. Cristiano Sandri, il fratello avvocato di Gabriele che ha seguito tutta la vicenda processuale, dal blog della fondazione dedicata a Gabo chiede alla Suprema Corte di confermare l'aumento di pena in base al principio dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, anche quando a sparare è a sbagliare è un poliziotto.

GABBO
Gabriele Sandri, ucciso dall'agente di polizia Spaccarotella

Porta Portese

www.portaportese.it

Il mercato della compravendita

online



NOTIZIE E APPROFONDIMENTI
SUL NOSTRO VIVAIO

GIOVANI

UNDER 21, IL 25 APRILE AMICHEVOLE IN SCOZIA

Sarà la città di Edimburgo ad ospitare la gara amichevole tra la Scozia e l'Italia Under 21. L'incontro è in programma il 25 aprile allo stadio "Easter Road" con inizio alle ore 19 locali (ore 20 in Italia). Gli azzurrini ritrovano la Scozia, che hanno affrontato l'ultima volta nelle qualificazioni al Campionato Europeo di categoria nel 2005. Per l'Under 21 sarà un altro test importante - dopo quello che si giocherà il 28 febbraio a Cannes contro la Francia - in vista della ripresa delle qualificazioni europee in casa della Repubblica d'Irlanda il 4 giugno.

PRIMAVERA

Con l'Atalanta è dentro o fuori

Torneo di Viareggio, alle 15 Roma in campo a Gavorrano contro i nerazzurri di Gallo per cercare la qualificazione ai quarti. Rientrano dalla squalifica Sabelli e Politano, in avanti potrebbe rivedersi Leonardi. E chissà che da Siena non arrivi Piscitella

VALERIA META

L'ultima volta che Alberto De Rossi ha incontrato l'Atalanta ha vinto lo scudetto. Non potrebbe nascere sotto migliore stella la prima sfida da dentro o fuori della Roma nel Torneo di Viareggio, quella che i giallorossi affrontano questo pomeriggio a Gavorrano (calcio d'inizio alle 15) contro i nerazzurri di Fabio Gallo.

Il 7-2 alla Virtus Entella che - insieme al successo del Club Nacional sul Santos Laguna - ha permesso alla Roma di superare la prima fase del torneo da prima in classifica nel suo girone ha restituito entusiasmo a un gruppo che dopo la sfortunata seconda giornata contro i messicani sembrava aver perso qualche certezza. E non è detto che a dare manforte alla squadra non arrivi anche Giammarco Piscitella, tanto più che Siena e Gavorrano sono lontane un centinaio di chilometri appena. Per l'attaccante si deciderà in giornata, ma intanto De Rossi sa di poter contare su un Nico Lopez finalmente sbloccato grazie alla doppietta che ha aperto le marcature contro l'Entella: oggi rientra dalla squalifica Politano, ma l'uruguaiano potrebbe comunque avere una seconda opportunità da titolare, magari sulla fascia destra, dove si gioca il posto con Frediani, anche lui in gol con la Virtus.

L'Atalanta, dopo i fasti degli anni Novanta, è un settore giovanile un po' in declino. L'attaccante Magnaghi (classe '93 e già nel giro dell'Under 19) è stato l'ultimo a partire in prestito (Tritium in Lega Pro), dopo che in estate aveva lasciato Bergamo il difensore Almicci (senza presenze in B nel Gubbio), mentre il centrocampista del '92 Minotti, che gioca con Viviani in Under 20, è stato aggregato alla prima squadra (all'Olimpico era in panchina) con cui ha esordito in A a Siena. Alle ultime finali scudetto è arrivata da vincitrice del girone B, ma non è andata oltre i quarti, eliminata ai rigori dalla Fiorentina. In compenso ci sono Davide Cais, attaccante classe '94 che in campionato segnato sette gol in dodici partite e al Viareggio ne ha già fatti due di seguito nelle prime due gare, e Daniele Grandi ('93), autore di un poker

nell'ultima gara disputata dai nerazzurri contro il Viareggio.

Capitolo formazione. De Rossi avrà nuovamente a disposizione Sabelli e Politano, squalificati contro la Virtus, che partiranno entrambi titolari. Stefano si riprenderà il suo posto a destra di una linea difensiva completata da Barba, Orchi (o Romagnoli) e Negro, che verrà nuovamente dirottato a sinistra. In regia spazio a Verre e Matteo Ricci, a meno che il tecnico decida di giocarsi dal primo minuto la carta Cittadino. Sulla trequarti conferma per Ciiretti al centro, a destra torna Politano, mentre a sinistra si giocano una maglia Frediani (sempre titolare fin qui) e Nico Lopez - sempre che in mattinata Piscitella, ieri in tribuna, non raggiunga i compagni. In avanti potrebbe tornare titolare Leonardi, mentre Ferrante potrebbe rappresentare l'arma in più a partita in corso.

In caso di parità il regolamento prevede che si vada direttamente ai calci di rigore. Dopo due edizioni abbandonate per colpa dei calci di rigore contro Empoli e Sampdoria, la Roma ha voglia di riscrivere la storia.

PRONTI
La Primavera prima del calcio d'inizio (Foto Mancini)



I PRECEDENTI

Per De Rossi ricordi scudetto. E ad Arco fu 1-1



VINCENTI
La Roma campione d'Italia 2005

Dall'Atalanta all'Atalanta: sette anni dopo l'ormai storica finale di Lecce che consegnò alla Roma di Greco e Rosi lo scudetto Primavera 2005 ci sono ancora i nerazzurri fra la squadra di De Rossi e un traguardo - i quarti del Viareggio - che manca dal 2007, quando le punizioni di Marsili portarono i giallorossi in finale, poi persa con il Genoa. La notte di gloria leccese fu decisa da Okaka, autore del 2-0 dopo che a portare avanti la Roma ci aveva pensato un'autorete di Consigli, allora ritenuto il portiere più promettente d'Italia. Dodici anni dopo dei ragazzi di quell'Atalanta hanno fatto carriera in pochi, fra i giallorossi in sei sarebbero arrivati almeno in serie B. Nel frattempo la Roma ha vinto un altro scudetto Primavera, mentre l'Atalanta ha conosciuto un lento declino, tanto che il giocatore più promettente degli ultimi anni (il '93 Simone Calvano) è passato al Milan a gennaio di

due anni fa. Troppo presto per poter giocare l'ultimo precedente fra i giallorossi e la squadra di Gallo, seconda giornata del girone eliminatorio del Torneo di Arco 2010, primo atto del double centrato dagli Allievi di Stramaccioni. Furono i nerazzurri a passare in vantaggio grazie a una rete di Magnaghi metà primo tempo, nella ripresa Buscia si confermò bomber dalla panchina segnando il definitivo 1-1 a dodici minuti dalla fine dopo essere subentrato a Politano. Proprio l'attaccante mancino avrebbe portato la Roma in finale con la rete decisiva nella semifinale contro la Lazio. Oggi i migliori di quell'Atalanta-Roma sono passati al calcio dei grandi: Almicci e Magnaghi da una parte, Caprari e Piscitella dall'altra. Un risultato come quello di due anni fa manderebbe la partita ai rigori. Alberto De Rossi confida in un nuovo Okaka.

ROMANISTI IN ESILIO

Florenzi, magia all'ultimo respiro



DECISIVO
Alessandro Florenzi con la maglia del Crotona

Florenzi non si ferma più. Se il Crotona riesce a evitare la sconfitta casalinga contro il Grosseto il merito è tutto dell'ex capitano della Primavera, che al quarto minuto di recupero si inventa una punizione che bella Narciso e fa esplodere lo Scida (che già lodora). Il sesto gol in Serie B è tutto per il papà. Nel finale della gara c'è spazio anche per l'altro romanista di Crotona, Stefano Pettinari, subentrato alla mezz'ora della ripresa. Quello che non è riuscito è stato l'incontro/scontro con l'ex compagno di Primavera Luca Antei, che il tecnico del Grosseto Ugo Lotti (anche lui ex Roma) ha lasciato in panchina. Conferma da titolare anche per Alessandro Crescenzi, fra i pochi a salvarsi nella sconfitta interna ri-

mediata dal Bari nel posticipo di B contro il Sassuolo, in una gara che ha visto partire dal primo minuto anche Adrian Stoian, all'ottava partita da titolare consecutiva. Sempre in Serie B, panchina nel Verona per Marco D'Alessandro. Appena cinque minuti per l'unico romanista che gioca in A, Andrea Bertolacci, in campo nel finale della sfida con l'Atalanta, in cui il suo Lecce non è andato oltre lo 0-0. Scendendo in Lega Pro, ancora titolare Paolo Frascatore nel Benevento, sconfitto in casa dalla Terzana, mentre Mattia Montini è subentrato metà ripresa. Nel Latina buona prova di Enrico Citro sul campo della Triestina, bene anche Valerio Frasca fra i pali della Pro Patria.

l'agenda

OGGI
Primavera, Torneo di Viareggio, ottavi di finale, ore 15 Roma-Atalanta (Gavorrano)

SABATO 18 FEBBRAIO
Allievi Regionali, terza giornata di ritorno, Tor di Quinto-Roma Giovanissimi Regionali, terza giornata di ritorno, Roma-Pol. Carso

DOMENICA 19 FEBBRAIO
Allievi Nazionali, terza giornata di ritorno, ore 15 Catania-Roma

DOMENICA 26 FEBBRAIO
Nazionali, sesta giornata di ritorno, ore 11 Roma-Isola Liri

OLIMPIADI, BASKET, ATLETICA
ROMA NON È SOLO CALCIOALTRI
SPORT

BASKET, LA VIRTUS VINCE A VARESE

Secondo successo consecutivo l'altro ieri per la Virtus e secondo successo per Marco Calvani, il tecnico che ha sostituito Lino Lardo. A Varese è stata una mini-impresa, dato che la formazione di Recalcati aveva perso in casa solo una volta, contro Cantù. 76-78 il punteggio finale, anche se Varese ha avuto la possibilità di vincere all'ultimo tiro, sbagliato da Stipcevic.

OLIMPIADI

Roma 2020, dentro o fuori

Oggi Mario Monti dirà se il governo appoggerà la candidatura o no. Intanto dai privati in arrivo 400 milioni per completare la città dello sport di Tor Vergata

ROBERTO CANOCCI

Oggi Mario Monti dirà se il governo appoggerà la candidatura olimpica di Roma 2020 oppure no. E il no vorrà dire rinunciare alla candidatura stessa. In ogni caso, Roma sarà l'ultima città a presentare tutta la documentazione al Cio, dato che le altre città candidate sono già a posto. C'è tutto, manca solo la firma del presidente del consiglio. Intanto ieri il comitato promotore ha calato gli assi. La svolta, per far sì che le Olimpiadi abbiano un bilancio in attivo e dunque diventino una scommessa possibile, sono 380 milioni che permetterebbero di completare il maxiprogetto della Città dello Sport a Tor Vergata attingendo in maniera limitata a soldi statali, appena 120 milioni presi dai fondi di Roma Capitale.

I provvidenziali 380 milioni, utili per completare la città dello sport di Tor Vergata, potrebbero arrivare - ha spiegato Alemanno - «da una società svizzera, la 'Nec Group International', in associazione con HRS LTD. Ma abbiamo contatti anche con altre strutture dell'Estremo Oriente». In cambio chiedono la gestione del complesso sportivo per 25 anni. Fondi che secondo il Campidoglio porterebbero «in attivo» il bilancio di Roma 2020. La commissione di valutazione economica Fortis a gennaio infatti aveva stimato in 4,7 miliardi la spesa pubblica netta per le Olimpiadi e in 4,6 la compensazione derivante dal maggior gettito ariale. Ora grazie ai privati la spesa pubblica potrebbe ridursi a circa 4,3 miliardi e produrre un attivo di quasi 300 milioni. Ospitare i Giochi determina una crescita del Pil di 17,7 miliardi e la creazione di 29 mila posti di lavoro nel 2020. La crescita del Pil interessa tutte le regioni del Paese.

Ieri poi agli appelli si è aggiunto forse l'unico che mancava, dato che il basket non era rappresentato nelle discipline che si erano rivolte al presidente del consiglio. «Caro presidente Monti, sia al nostro fianco» ha scritto Dino Me-



ATTESA

Lo stadio Olimpico, che potrebbe essere il teatro di Roma 2020

neghin, presidente della Federbasket: «Caro presidente Monti, mi permetto di descriverLe anch'io, in questo particolare momento per l'Italia, non perché abbia la presunzione di essere più ascoltato degli altri, ma per poter dar voce ai 400 mila tesserati della Federazione Italiana Pallacanestro e ai tantissimi appassionati di basket che come Presidente ho l'onore di rappresentare. I Giochi Olimpici sono l'obiettivo principale di chi fa sport», scrive Meneghin. «Ho

avuto la fortuna e l'opportunità di partecipare a quattro edizioni dei Giochi come atleta azzurro e a due come Team Director della Nazionale maschile. Al di là del meraviglioso arricchimento tecnico, culturale e sociale personale, sono testimone diretto di come dietro ad ogni edizione dei Giochi Olimpici ci sia un intero paese che esprime i propri valori migliori nell'ospitare atleti di alto livello, di tutte le discipline, da tutto il mondo», aggiunge il numero 1 della Fip.

IL DOSSIER

Solo 9 impianti da costruire

Due grandi poli divisi tra nord e sud, più l'area di Tor Vergata da costruire e il fascino del Colosseo, sul fondale dei Fori Imperiali che nel '60 vide protagonista Abebe Bikila. Nella cartolina di Roma 2020 il punto di forza su cui fa leva da sempre il comitato promotore è il progetto: 42 impianti, solo nove ancora da costruire. Di fatto la cittadella di Tor Vergata, perché per il 73% sono già realizzate. Dal dossier emerge la compattezza dei siti olimpici: tutta la manifestazione viene compresa in un'ellisse il cui semiasse maggiore è di 12,5 km, con tempi di percorrenza medi dal villaggio olimpico ai campi gara di 14 minuti: stime ipotizzate per un periodo (24 luglio-9 agosto) in cui la città è meno affollata e sulla base di un progetto di sviluppo e modernizzazione del sistema di trasporti. I Giochi - se il Cio li assegnerà a Roma - saranno organizzati appunto in 42 impianti, 33 esistenti. Il budget della candidatura di Roma è di 31 milioni di euro: quello totale è decisamente al ribasso, con 4,7 mld di spesa pubblica scesa a 4,3 grazie a ulteriori 400 mln messi a disposizione da privati. Il costo complessivo non arriva a 10 miliardi. 1) Parco Olimpico - Tor di Quinto: Villaggio olimpico da 18.000 posti, Centro Stampa (MPC) e tv (IBC), gare di tennis. - Foro Italico - Stadio Olimpico: cerimonia inaugurale e chiusura, atletica, finale calcio uomini. Stadio del nuoto: nuoto. - Acquacetosa: pentathlon, hockey e tiro con arco - Flaminio: rugby a sette, finali calcio donne. - Saxa Rubra: villaggio media. 2) Area sud ovest: Fiera di Roma - Nei padiglioni verranno ospitate 12 discipline: badminton, ciclismo su pista e Bmx, ritmica, judo, lotta, pallamano, pugilato, scherma, sollevamento pesi, taekwondo, tennistavolo. - Eur: preliminari basket, finali pugilato, triathlon. - Ostia: vela e nuoto in acque libere. - Ciclismo su strada: partenza dai Fori Imperiali fino ai Castelli. 3) Tor Vergata - Le due 'conchiglie' di Calatrava: un edificio Pallanuoto (4000 posti fissi), uno Palasport polivalente (15 mila posti). Una piscina scoperta, pista di atletica, parcheggi. Il palazzetto per pallavolo, ginnastica artistica e fasi finali basket. Il Tiro si svolge a Lunghezza, mentre il completo di equitazione e la mountain bike ai Pratoni del Vivaro. - Piazza di Siena: equitazione (salto ostacoli e dressage) - Circo Massimo: beach volley. - Olgiate: golf. - Settebagni: canoa, canottaggio, canoa slalom. - Calcio: 8 città in Italia per preliminari torneo (indicata anche L'Aquila). 4) Le date - Olimpiadi: 24 luglio-9 agosto. Paralimpiadi: 19-30 agosto. 5) Alberghi - 74.948 stanze nel raggio di 10 km dal centro della città, di cui 49 mila in hotel. Il totale camere nel raggio di 50 km è di 113.674.

ATLETICA LEGGERA

Maratona, Rosie Swale-Pope e La7 Miguel a Roma Tre

Rosie Swale-Pope, 65 anni compiuti, nata a Davos, Svizzera, ma gallese di residenza (abita a Tenby), è un'avventuriera, maratoneta e autrice di libri. La sua vocazione per le grandi imprese si manifesta da giovanissima: attraversa l'Oceano Atlantico in barca a vela, percorre oltre 3.000 miglia a cavallo attraverso il Cile, partecipa al Sahara Run, corsa di 243 km attraverso il deserto, e a diverse altre ultramaratone (in Islanda, Sudafrica, Nepal e Cuba). Nel 2002 perde il secondo marito per un cancro alla prostata: la corsa diventa non solo una sfida con se stessa, ma anche alla malattia che l'ha resa vedova. Da quel giorno, inizia a correre senza sosta. Lo scorso anno Rosie corse a Roma, città dove è nato suo figlio, nello specifico su un barcone sul Tevere. Quest'anno sarà di nuovo al via alla Maratona di Roma, il 18 marzo, dopo aver percorso però oltre 1500 chilometri di corsa con al seguito un carrello tenda dove dormirà. Partita ieri da Parigi, attraverserà la Francia, passerà in Svizzera, dove si fermerà davanti alla sede del CIO di Losanna, poi entrerà in Italia toccando, tra l'altro, alcune città simbolo dell'Unità d'Italia: Torino, Reggio Emilia e Firenze. Il 17 marzo arriverà a Roma e il giorno do-



CI SARÀ

Rosie Swale-Pope, avventuriera protagonista della Maratona di Roma

po, alla 42 chilometri capitolina, chiuderà la sua impresa partendo da via dei Fori Imperiali. L'obiettivo, per lei, è quello di raccogliere con questa nuova impresa almeno 50.000 euro.

LA TV Il 18 marzo LA7 seguirà live la 18ª edizione della Maratona di Roma Acea. Grazie al-

l'accordo raggiunto, la Maratona di Roma Acea avrà una copertura televisiva con telecamere personalizzate che offrirà ai telespettatori un commento sempre dettagliato della gara, con la cronaca di tutti i momenti più significativi ed emozionanti.

Prosegue il nuovo ciclo di seminari sullo sport nelle metropoli dal titolo "In Facoltà, per sport". Dopo il primo appuntamento, dedicato a Buenos Aires, La Corsa di Miguel e l'Ufficio Iniziative Sportive dell'Università Roma Tre presentano per mercoledì 15 febbraio 2012 un seminario dedicato a Baghdad, una città spesso al centro delle cronache internazionali per eventi drammatici e luttuosi, raccontata stavolta però attraverso lo sport. Anche nell'Iraq postbellico, infatti, si fa sport e la Baghdad Marathon ne è uno straordinario esempio. Al centro del dibattito, l'incredibile avventura degli organizzatori di questa maratona e come la capitale irachena stia cercando di ritornare alla vita anche attraverso lo sport. L'obiettivo è quello di ribaltare gli stereotipi che forse troppo spesso condizio-

nano il modo di vedere ed immaginare la capitale irachena.

Prenderanno la parola Fabio Alberti, attivista politico, fondatore della ONG "Un Ponte Per" e portavoce del



"Forum per la pace, i diritti umani e la solidarietà internazionale" della Provincia di Roma, Nicola Visconti, Presidente di Sport Against Violence e organizzatore della Baghdad Marathon, Pino Papaluca, che nel 2000 corse per 1012 chilometri nel deserto iracheno da Amman a Baghdad, e Gabriella Stramaccioni,

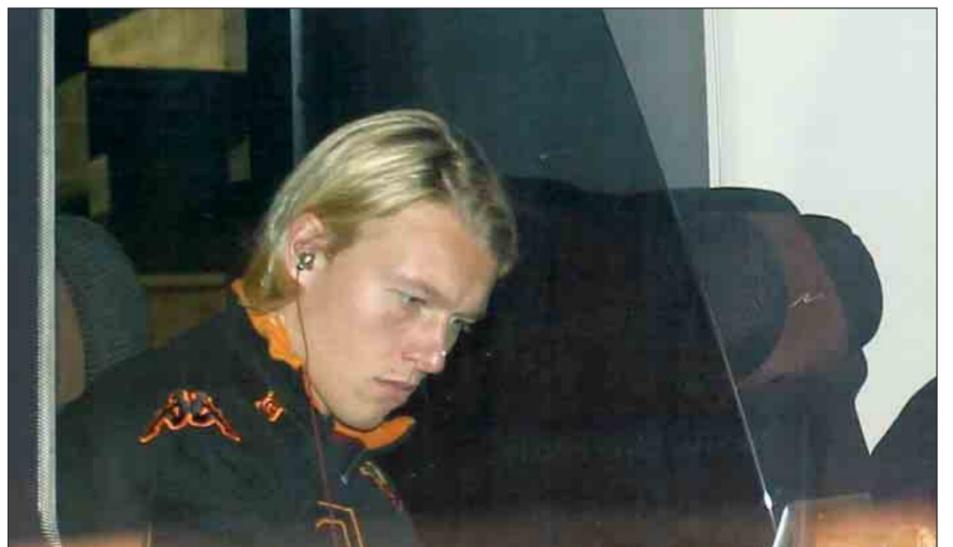
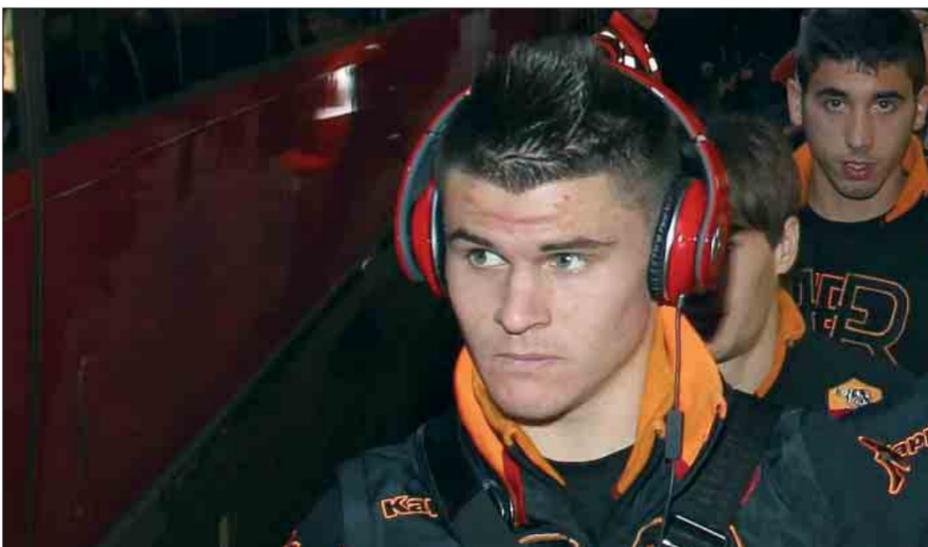
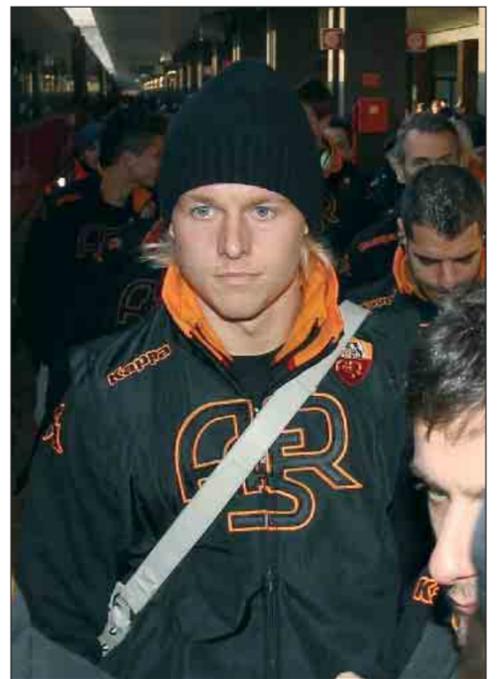
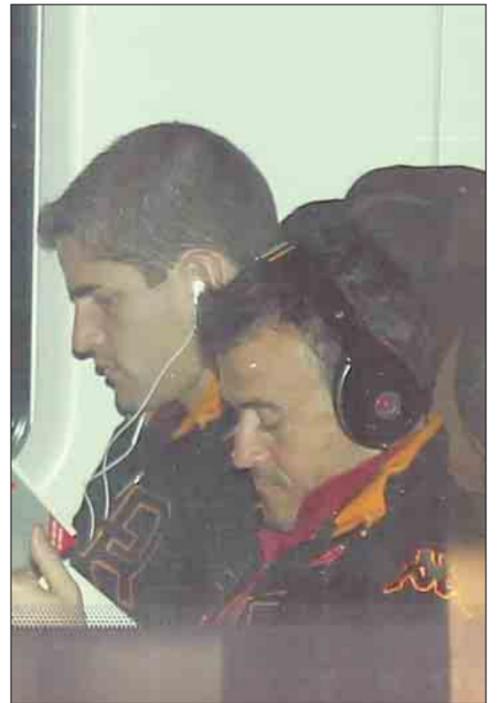
ex azzurra di atletica tra le fondatrici dell'"Associazione Libera". Moderatore: Valerio Piccioni, capo della redazione romana della Gazzetta dello Sport e promotore della Corsa di Miguel. Appuntamento quindi oggi alle ore 16 presso l'aula 3bis della Facoltà di Giurisprudenza, in via Ostiense 139.

STORIE

BRUTTO SCIVOLONE, E NON SIAMO RIUSCITI A SCAVALCARE L'INTER IN CLASSIFICA PER PUNTARE CON FORZA AL TERZO POSTO

PUR AVENDO PRESO L'EUROSTAR

Abbiamo perso il treno Siena



www.ilromanista.it

COM= MUNITY

facebook

"Sì! Totti agli Europei è un bene per lui e quindi anche per la Roma"
Daniele Gos

sms

"No, io spero che Prandelli non lo convochi: la Roma è sempre stata la sua vera nazionale"
Luca Chermaz

@mail

"Totti agli Europei? Basta che sta alla Roma fino al 2030. Almeno"
Claudia 82

MANDATECI I VOSTRI MESSAGGI. Il Romanista SU FACEBOOK - MAIL posta@ilromanista.it - SMS 3202020927.

facebook

Abbiamo chiesto ai nostri lettori cosa ne pensano delle parole di Prandelli che ha rilanciato la "candidatura" di Totti per Euro 2012 in Polonia e Ucraina. Ecco le migliori risposte:

CARMELO PERRI

Semplicemente il Maradona italiano.

FRANCESCO MISCHISCHIA

Un grande acquisto per la nazionale ma spero non ci vada e si concentri sulla Roma evitando il rischio di inutili infortuni.

FRADILSON ALVES

No no, deve stare a Roma ad allenarsi e poi non ci credo.

DANIELE CLOCK FERRETTI ASR

Totti è Totti che gli vuoi dire?

FEDERICO D'AUDINO

Francè... pensa alla Roma.

GIORGIO BACCI

Non scherziamo!!!! Quest'estate si deve riposare in attesa del preliminare di Champion's.

VINCENZO ORSINI

Totti è immortale come Highlander! Ben venga un suo ritorno in nazionale.

ALESSANDRO PIETRANGELI

Totti che torna in nazionale è un sogno. In un tridente d'attacco con Balotelli e Rossi potrebbe essere una valida scelta per il ct Prandelli. Spero lo convochi e che Francesco accetti. Sempre sempre forza Italia, ma sempre sempre forza Roma!



CIAO FABRIZIO

Lo striscione della Curva Sud dedicato a Fabrizio Carroccia, detto "Mortadella", grandissimo tifoso giallorosso scomparso un anno fa

ECCHIME

LE VOSTRE FOTO SUL VOSTRO GIORNALE
ecchime@ilromanista.it

AMIR FARAG

Sinceramente nonostante il rischio infortuni il capitano merita la nazionale visto che con la sua esperienza può completare l'attacco giovane che ha l'Italia.

SILVIA OLLA

Non saprei, per quanto amo e stimo il Capitano credo che tornare o meno in Nazionale deb-

ba essere solo una scelta sua..... Io lo risparmierei..... Ma se ci tiene tanto, in finire di carriera non potrà dirgli di no!

LEONARDO PROIETTI PANNUZZI

Totti ha tutto da perdere..... si stancherebbe e lo criticerebbero lo stesso tutti i gufi..... Capitano rimani a Roma!

WILLIAM ZUCCACCIA

Penso che un giocatore come Totti sia un grande valore aggiunto per una squadra che ha bisogno di un trequartista di questo spessore. Un giocatore come lui, arrivato all'apoteosi della sua lunga e fastosa carriera, può dare alla nazionale la sua esperienza e potrebbe lasciare il segno come solo lui sa fare.

ANDREA ROCCHI

Si deve riposare per la Roma!!!

EMANUELE RADASSAO

Totti e l'Europa... sarebbe di buon auspicio per la sua bacheca dei trofei e per quella dell'Italia... e poi più lupi ci stanno fra gli azzurri e più godo!! Daje Totti! Daje Roma!!

TIZIANO METTA WORLDPEACE VILLANACCI
La nazionale di Totti è la Roma!

IL ROMANISTA DIRETTORE CARMINE FOTIA

Il Romanista,
passione
quotidiana.



CRONACA

LA METROPOLI
IN DIRETTA

ROMA

MALTEMPO

Caos neve, si contano i danni

In giornata rientra (con polemiche) il divieto di circolazione per le due ruote, passa l'emergenza Confcommercio, contrazione di incassi per 45 milioni di euro. Agricoltura, comparto in ginocchio

ALESSIO NISI

L'emergenza neve è alle spalle. Con una coda di confusione che ha aizzato ancora una volta le polemiche. Lo stop alla circolazione di moto, motorini e microcar stabilito domenica infatti, è stato revocato ieri a partire dalle 12. La decisione è stata presa dopo che le condizioni climatiche sono migliorate. Polemiche sul web per il divieto e polemiche anche dal Pd che ha rimarcato: «Dal Campidoglio confusione». Confusione e polemiche a parte, inizia la conta dei danni. Il presidente della Regione Polverini ha convocato per oggi un tavolo con gli imprenditori. Ma le prime cifre sono allarmanti. Le conduzioni del tempo degli ultimi due fine settimana hanno determinato per la Confcommercio «una minor presenza di clienti nei negozi» di Roma e «una contrazione dei consumi» quantificabile in 45 milioni di euro. «Parliamo di danni strettamente economici - hanno spiegato dall'associazione dei commercianti - da intendersi in termini di mancati incassi e non di danni strutturali da neve, pioggia o gelo che hanno inciso solo in minima parte». Per quello che riguarda il comparto agricolo le prime cifre della Confederazione italiana agricoltori parlano in Italia di danni per oltre 500 milioni di euro, più di 50 mila aziende e strutture agricole devastate da neve e gelo, 80 mila ettari di coltivazioni di ortaggi bruciati dal grande freddo, il 10% di alberi da frutta, olivi e viti distrutti. Tutto questo con un'impena del 35% dei consumi di gasolio utilizzato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Entrando nel dettaglio del bilancio della Cia, emerge che 10 mila animali sono morti per le temperature polari e per il crollo dei ricoveri, 150 mila tonnellate di frutta e verdura sono finite al macero insieme a 2 milioni di uova, 250 mila litri di latte e 5 mila tonnellate di carne per l'impossibilità del trasporto e per la mancata raccolta, e ancora 10 mila imprese sono rimaste senza corrente elettrica e acqua per più di 5 giorni. In 10 giorni le consegne di prodotti deperibili da parte degli agricoltori sono crollate di oltre il 40%, le avversità atmosferiche rischiano di ridurre del 5-7% la produzione agricola vendibile di quest'anno.

NEGOZI Niente shopping, ma solo acquisti last minute per equipaggiarsi contro la neve, cene e serate rigorosamente casalinghe, pioggia di disdette negli alberghi. Dopo gli ultimi due fine settimana di maltempo si contano i danni economici per gli esercizi commerciali della Capitale. Secondo le stime di Confcommercio Roma, il conto dei mancati incassi dovuti alla contrazione dei consumi e alla minore presenza di clienti nei negozi ammonta a circa 45 milioni di euro complessivi, in tutti i principali settori merceologici, per le quattro giornate di venerdì 3, sabato 4 febbraio e di venerdì e sabato scorsi. Tra i più colpiti il settore dei pubblici esercizi. «Nel nostro comparto - dice il presidente della Fipe Roma Sacchi - che conta tra Roma e Provincia circa 16.000 esercizi, si è verificato un calo del giro d'affari pari a quasi 30 milioni di euro. Abbiamo risentito della minore presenza sia dei cittadini romani, ma anche e soprattutto dei turisti».

GELO, CADONO ANCORA FRAMMENTI DAL COLOSSEO. GIOVEDÌ LA RIAPERTURA



A causa del maltempo di questi giorni si è verificata «la caduta di piccoli frammenti di materiale dalla sommità delle murature» del Colosseo. Per questo, già da ieri, è in corso una «verifica lungo gli ambulacri scoperti degli ordini I e II» annunciata la Soprintendenza Speciale dei Beni archeologici di Roma e Ostia Antica, specificando che si sta lavorando per poter riaprire giovedì il monumento, che era già chiuso proprio per il maltempo. La Soprintendenza ha fatto sapere che ulteriori gelate potrebbero comportare l'interdizione al pubblico di alcuni settori ma si lavora per riaprire al pubblico giovedì

IERI IL LANCIO

È nello spazio Vega, il vettore coi motori costruiti a Colleferro

È il risultato di un grande sforzo nel quale l'industria italiana ha avuto un ruolo da protagonista fin dall'inizio. È un progetto costato 780 milioni e al quale l'Italia ha contribuito per il 58,4%. È un programma dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) sotto la guida della società Elv, costituita per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e per il 70% dalla Avio. E suoi motori, innovativi, realizzati con una tecnologia unica al mondo, sono nati nello stabilimento della Avio a Colleferro. Stiamo parlando di Vega, il nuovo lanciatore europeo che parla italiano. È salito nello spazio, con successo, dalla base dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) a Kourou, nella Guyana Francese.

A bordo di Vega anche due satelliti sviluppati da studenti universitari a scopo educativo. Si tratta di due pico satelliti: «e-st r» e «UniCubesat». Il pri-

mo programma è stato sviluppato, con la supervisione dei docenti Sergio Chiesa, Sabrina Corpino, Nicole Viola, da studenti laureati e laureandi del Politecnico di Torino, insieme ad alcuni studenti PhD che hanno fornito consulenza su tematiche specifiche. Il secondo pico satellite è invece frutto del lavoro degli studenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma «La Sapienza», con la supervisione dei docenti Filippo Graziani, Paolo Teofilatto, Augusto Nascetti. Il team è stato formato all'interno del laboratorio del Gruppo di Astrodinamica dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma, chiamato Gauss (Group of Astrodynamics of Sapienza University) che ha oltre 10 anni di esperienza nella progettazione, costruzione e messa in operatività di satelliti universitari. «Guardiamo con grande

fierazza al lancio di Vega che è un connubio di successo fra ricerca, ingegno e industria italiana» ha detto il ministro dell'Istruzione e della Ricerca Francesco Profumo. «Voglio ringraziare - ha aggiunto - chi oggi ci ha reso orgogliosi di essere italiani. Al momento del lancio ho provato un'emozione incredibile e percepito l'incantesimo di un lancio a buon fine. Questo è un programma ad elevata efficienza economica e tecnologica, che per l'Italia si potrà trasformare in un elevato ritorno in termini di industria e occupazione». **LE MISURE** Alto 30 metri con 3 metri di diametro massimo e 137 tonnellate di peso al decollo, Vega consente l'accesso allo spazio di carichi di medio-piccola dimensione (circa 1500 Kg) in orbita bassa (dai 700 ai 1000 Km di altezza), quali i satelliti scientifici o di osservazione della terra.

BREVI

LA MOLESTA ALLA FERMATA ARRESTATO BENGHESE

I carabinieri della Stazione Torino Nord hanno arrestato un benghelese di 34 anni con l'accusa di tentata violenza sessuale ai danni di una minore. Ieri sera l'uomo ha avvicinato una quindicenne alla fermata dell'autobus in via della Magliana, scambiandola per una prostituta. L'aggressore è stato rintracciato poco lontano, in un negozio di alimentari gestito da connazionali dove, nel frattempo, si era rifugiato. Trattenuto in caserma, il benghelese è in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

CONTROLLI IN PERIFERIA UN ARRESTO

È di un arresto e 16 denunce a piede libero il bilancio dei controlli eseguiti dai carabinieri nei quartieri di Roma. Le operazioni dei militari della compagnia Euro e di quella di Montesacro, con l'ausilio delle Compagnie di Intervento Operativo dell'Organizzazione Mobile dell'Arma, si sono concentrate al Trullo, Talenti, Tufello, Vigne Nuove, San Basilio, Bufalotta e nelle aree adiacenti gli argini di un tratto del fiume Aniene. Complessivamente sono state identificate oltre 250 persone e controllati 110 veicoli.

MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIVE
TUTTO QUANTO FA ROMA

EVENTI



SAN VALENTINO IN JAZZ AL 28DIVINO

A tutti gli innamorati e quelli che (semplicemente) si vogliono bene, "Una serata in Jazz Brazil" al 28DIVINO Jazz in via Mirandola 21. "Walkin' Brasil..." è una passeggiata in mezzo alle sonorità poetiche e vivaci della musica brasiliana. La voce di Nadia Cancila e la chitarra di Vincenzo Riccio si incontrano con l'acustica intenzione di miscelare la tradizione alla modernità, la dolcezza delle armonie all'energia del ritmo.

ON STAGE

PREMIO LUNEZIA

Gli esperti in "Musical-Letterarietà" del Premio Lunezia, rassegna che premia il valore letterario delle canzoni ancor prima di ascoltarne la melodia, come ogni anno, prima del Festival, esprimono la loro opinione sui testi delle canzoni. Per loro: Un pallone, di Samuele Bersani è il testo più bello di Sanremo 2012 della sezione Big: secondo Paolo Talanca (responsabile della Redazione Musical-Letteraria del Premio Lunezia) infatti: «Nonostante giudicare solo il testo di una canzone sia come guardare in bianco e nero un film a colori, le parole di Bersani hanno il giusto equilibrio tra la chiarezza del contenuto e la bellezza della metafora poetica».

LA FATTORIA DEGLI ANIMALI

Dal 17 al 19 febbraio al Teatro Trastevere in scena "La fattoria degli animali" uno spettacolo musicale ispirato al romanzo di Orwell. Sul palco Luca Tironzelli che darà vita ad un lavoro di trasformismo vocale ripercorrendo la storia della Fattoria dando voce, di volta in volta, a vari personaggi. Ad accompagnare le storie narrate sarà la musica di Michele Rosati.

L'OPERA DA TRE SOLDI

Massimo Ranieri protagonista al teatro Olimpico con "L'opera da tre soldi" di Brecht. Ad affiancarlo in questa affascinante storia, una straordinaria Lina Sastri nel ruolo della prostituta Jenny e Gaia Aprea che interpreta Polly la giovane moglie di Messer. Fino al 19 febbraio.

ALBERGO ROSSO

Al teatro alla Cometa, in via del Teatro Marcello 4, Ninetto Davoli protagonista fino al 19 febbraio con "L'Albergo Rosso".

I FILI DI PENELOPE

Torna a Roma fino al 12 febbraio al teatro Keiros via Padova 38/a (piazza Bologna) "I Fili di Penelope" scritto e interpretato da Tiziana Scrocca.

HORSE HEAD

Arriva "Horse head", commedia noir di Damon Lockwood, in scena al Teatro allo Scalo (via dei Reti 36) fino al 19 febbraio.

BOX OFFICE

JOVANOTTI

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, DAL 28 E 29 FEBBRAIO

ANTONELLO VENDITTI

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, 8-9 MARZO

NOBRAINO

CIRCOLO DEGLI ARTISTI, 9 MARZO

CIRQUE DU SOLEIL

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, DAL 15 AL 18 MARZO

ROGER DALTREY

AUDITORIUM CONCILIAZIONE VIA DELLA CONCILIAZIONE, 21 E 23 MARZO

PINO DANIELE

AUDITORIUM, V. DE COUBERTIN, 6-15 APRILE

SUBSONICA

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, 28 APRILE

RADIOHEAD

CAPANNELLE, 30 GIUGNO

CURE

CAPANNELLE, 9 LUGLIO

TIZIANO FERRO

STADIO OLIMPICO, 14 LUGLIO

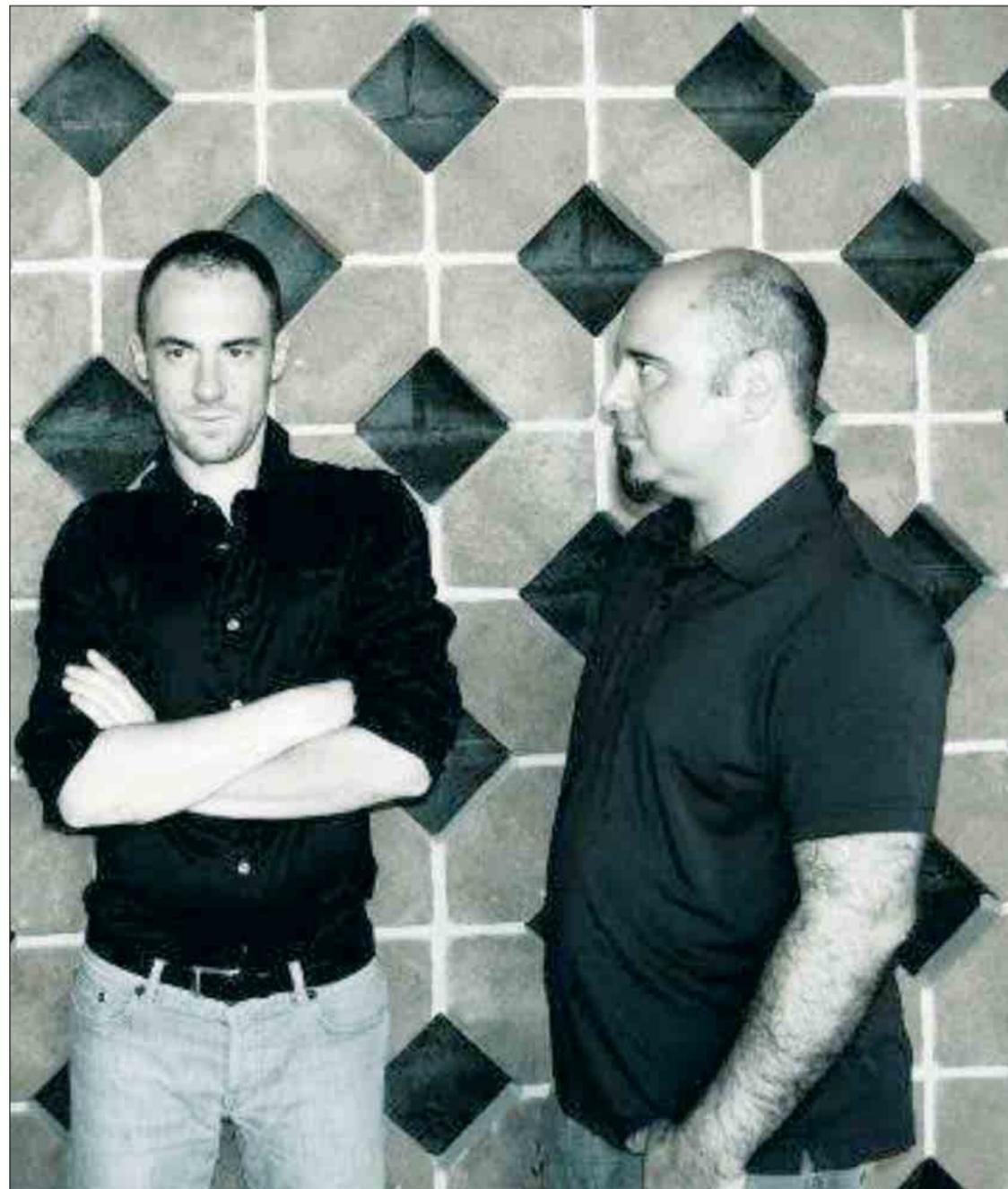
LENNY KRAVITZ

CAPANNELLE, 17 LUGLIO

AL PALLADIUM

Céline, il viaggio di Elio

Germano e Teho Teardo in scena dal 21 gennaio con l'opera dello scrittore



TONINO MEROLLI

Per la stagione 2012 del Romaeuropa Festival e, con la produzione della Fondazione Teatro Piemonte Europa e Musica90, si ferma a Roma, per diversi giorni, lo spettacolo "Viaggio al termine della Notte", tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore-medico francese Louis-Ferdinand Celine. A metterlo in scena uno dei nostri più interessanti attori, Elio Germano, insieme allo sperimentatore musicale, nonché autore di molte colonne sonore di recenti e lodate pellicole nostrane Theo Teardo, accompagnati dalla violoncellista Martina Bertoni.

L'appuntamento è al Palladium di piazza Bartolomeo Romano 8, da martedì 21 a domenica 26 febbraio, e c'è da aspettarsi che l'avvenimento susciti grande interesse, visto che si parla di uno spettacolo dove recitazione, letteratura e musica convivono e ne traggono vicendevole beneficio. Naturalmente

la messa in scena dell'opera più importante di un autore così controverso ed innovativo come Celine (nome d'arte di Louis-Ferdinand Auguste Destouches, nato a Courbevoie il 27 maggio 1894 e morto a Meudon il 1 luglio 1961) presenta diverse problematiche e i protagonisti-autori hanno pensato bene di superare l'ostacolo focalizzando la loro attenzione solo su alcuni dei tanti argomenti trattati in quel romanzo-manifesto. E così, in circa un'ora di spettacolo, viene maggiormente presa in considerazione la narrazione, cruda e accusatoria, degli orrori che hanno contraddistinto la prima guerra mondiale, vissuti da volontario in prima persona dallo stesso Celine. Il tutto attraverso una recitazione, allo stesso tempo popolare ed erudita, come nello stile trasgressivo dell'autore francese, e con accorgimenti tecnici, come l'uso di distorsioni vocali, che accentuano l'impatto anticonvenzionale dell'opera e dello spettacolo stesso.

Una fusione di parole ed inedite partiture che rappresentano al meglio la grottesca disperazione di questo capolavoro, rivissuto attraverso nuove dinamiche espressive date dalla combinazione di archi, chitarre e live electronics, a cura della funzionale creatività di Theo Teardo. Un esperimento, dunque, una scommessa (forse) per due personaggi decisamente coraggiosi del nostro panorama artistico: l'attore Elio Germano (miglior protagonista maschile al Festival di Cannes del 2010 e David di Donatello nel 2007 e nel 2010) e il musicista Theo Teardo (autore di colonne sonore per film come "Denti" di Salvatores, "L'Amico di Famiglia" e "Il Divo" di Paolo Sorrentino o "Il Gioiellino" di Andrea Molaioli, fra gli altri). Emblematica, ma coraggiosa scelta di dar voce ad un testo carismatico (scritto nel 1932), introdotto da queste emblematiche parole: "E' cominciata così. Io non avevo detto niente. Niente".

IN SCENA

All'Auditorium
Conciliazione
spazio alla Parson
Dance Company

Arriva all'Auditorium Conciliazione di Roma da oggi al 18 febbraio la Parsons Dance Company, la compagnia di danza americana creata dall'eccentrico David Parsons, icona internazionale della modern dance. Le date si svolgono nell'ambito del lungo tour della compagnia che ha debuttato il 31 gennaio a Milano e toccherà alcune delle maggiori città italiane fra cui Genova, Torino, Bologna, Padova, Verona, Bergamo, Cagliari, Trapani, Palermo e Catania. Parsons Dance presenterà una raccolta delle più belle coreografie dell'artista statunitense "HandDance", "SwingShift", "Caught", "Nascimento". Questi brani classici saranno affiancati da "Round my world", ultima creazione che sarà eseguita in prima europea.

Nel cast anche la pescarese Elena D'Amaro, giovane artista italiana proveniente dalle fila della trasmissione "Amici di Maria De Filippi". Proprio grazie al programma tv, Elena ha potuto frequentare a New York uno stage con la compagnia per poi divenire membro ufficiale lo scorso agosto. Sul palco a fianco a lei: Eric Bourne, Sarah Braverman, Melissa Ullom, Steven Vaughn, Christina Ilisije, Jason Macdonald e Ian Spring.

Dagli anni Ottanta David Parsons, vera e propria icona della Post Modern Dance statunitense, intrattiene il pubblico di tutto il mondo con una danza piena di energia e positività, acrobatica e comunicativa al tempo stesso. La Parsons Dance è tra le poche Compagnie che, oltre ad essersi affermate sulla scena internazionale con successo sempre rinnovato, siano riuscite a lasciare un segno nell'immaginario teatrale collettivo e a creare coreografie divenute veri e propri "cult" della danza mondiale. Le performance della compagnia sono esaltate con fantasia e immaginazione dal light designer Howell Binkley, mentre tra le collaborazioni eccellenti figura Luca Missoni che ha firmato i costumi di molti pezzi. La compagnia vanta un vasto repertorio di coreografie originali. Le musiche spaziano da Rossini e Mozart al jazz di Phil Woods e Miles Davis, dal leggendario musicista brasiliano Milton Nascimento a Robert Fripp, chitarrista e fondatore dello storico gruppo rock inglese King Crimson; dalla popolare musica della Dave Matthews Band alle famose hit degli Earth, Wind & Fire.

MASCHERE

A piazza del Popolo
il Carnevale Romano
fra Tango e Danze di Terra

Quest'anno il Carnevale Romano propone due serate dedicate al ballo in piazza del Popolo: alle 18.15, per la festa di San Valentino, si esibiscono Los Hermanos Macana in San Valentino Tangos. Domani alle 18.15 per il giorno di San Faustino, festa dei single, Danze di Terra con l'etoile Emanuela Bianchini e i solisti: Alessia Giustolisi, Ilaria Ostili, Florinda Uliano, Maria Izzo, Chiara Puzone, Chiara Grella, Damiana Crescenzi, Antonio Sardella, Domenico Pisapia. Ideazione, regia e coreografie di Mvula Sungani.

VENTIQUATTRO ORE
DI NOTIZIE

DALL'ITALIA
E DAL MONDO



UE A GRECIA, SERVE ULTIMO SFORZO POI GLI AIUTI

La Grecia approva le misure d'austerità in parlamento, e l'Europa la promuove con riserva: ha dimostrato buona volontà ma è solo una delle condizioni poste dalla Ue per ottenere i nuovi aiuti. Entro mercoledì Atene deve quindi fare gli ultimi passi e trovare 325 milioni di euro in tagli alla spesa pubblica. Se avrà soddisfatto tutte le richieste della Ue, l'Eurogruppo di mercoledì sera potrà valutare il via libera ai nuovi prestiti da 130 miliardi di euro.

SALUTE E LAVORO

Eternit, 16 anni ai due manager

Condannati i dirigenti dell'azienda, considerati colpevoli delle morti
Ministro dell'Ambiente: «Sentenza storica». Emozione in aula

Il Tribunale di Torino ha condannato a 16 anni di carcere ciascuno il miliardario svizzero Stephan Schmidheiny e il barone belga Louis De Cartier alla fine del processo Eternit. I due rispondevano di disastro doloso e rimozione di cautele. La procura chiedeva 20 anni per ognuno. Il tribunale ha ritenuto i due imputati colpevoli di disastro doloso solo per le condizioni degli stabilimenti di Cavagnolo (Torino) e Casale Monferrato (Alessandria). Per gli stabilimenti di Rubiera (Reggio Emilia) e Bagnoli (Napoli) i giudici hanno dichiarato di non doversi procedere perché il reato è prescritto. Il Presidente del Tribunale Giuseppe Casabore è passato ora a elencare gli indennizzi a favore delle parti civili, alcune migliaia. «È una sentenza che senza enfasi si può definire davvero storica, sia per gli aspetti sociali che per gli aspetti strettamente tecnico-giuridici» ha detto il Ministro della Salute, Renato Balduzzi.

Un lungo, interminabile, elenco con migliaia di nomi di persone morte o ammalate a causa dell'amianto, e di loro parenti e congiunti. È l'elenco di coloro che hanno il diritto a essere risarciti per i danni che hanno subito a causa dell'amianto. Lo ha stilato il Tribunale di Torino nel dispositivo della sentenza di condanna. Per leggerlo tutto il Presidente del Tribunale di Torino ha impiegato tre ore, in un'aula gremita, con centinaia di persone in piedi, in un silenzio assoluto, carico di emozione. Un elenco meticoloso e preciso, «un rosario infinito» che ha attraversato tutta l'Italia e ha fatto rivivere nell'aula del Tribunale di Torino «il dramma collettivo dell'amianto», per usare le parole del Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta. «Con la sentenza abbiamo realizzato il sogno di dare giustizia a molte famiglie» ha detto il pm Raffaele Guariniello, alla fine della lettura della sentenza del processo.



Milano, vigile uccide cileño durante inseguimento. È indagato per eccesso di difesa

Valentino Gomez, un pregiudicato cileno di 29 anni, è morto per un colpo di pistola esploso da un vigile urbano che ha sparato al termine di un inseguimento a Milano a parco Lambro. Il vigile che ha sparato ha 36 anni. La procura di Milano lo ha indagato per eccesso di difesa.

PortaPortese
IL PIÙ GRANDE MERCATO
DELLA COMPRAVENDITA

In edicola allegato
a **PortaPortese**
del Venerdì

**Distribuito il venerdì
nelle seguenti città:**

Ascoli Piceno - Avellino - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta
Cosenza - Isernia - L'Aquila - Lamezia Terme - Catanzaro - Macerata
Milano - Napoli - Pescara - Reggio Calabria - Salerno - Sesto Fiorentino
Siena - Spoleto e Perugia - Terni - Vasto - Chieti.

IL LUOGO DELL'APPUNTAMENTO

ROMA DOVE



AL VALLE OCCUPATO DEBUTTA "IL REGNO ANIMALE"

Stasera al teatro Valle occupato alle 21 debutta "Il regno animale, una specie di spettacolo" il nuovo progetto teatrale di :absent (aka Ettore Bianconi) realizzato in collaborazione con l'attore e doppiatore Daniele Natali. Un progetto che nasce da un reading, diventa un album e che ora, con la collaborazione attiva di un attore come Daniele Natali, diventa spettacolo a due: è un percorso affascinante quello di Ettore Bianconi con il suo "Regno Animale", originario progetto di sonorizzazione nato dal suo coinvolgimento nei reading di presentazione del romanzo omonimo di Francesco Bianconi.

FILM TRAILER

ACAB - ALL COPS ARE BASTARDS

Cobra, Negro e Mazinga sono tre "celerini bastardi". "Celerini", così si sentono, più che poliziotti. Sulla loro pelle hanno imparato ad essere bersaglio perché vivono immersi nella violenza. Nel momento forse più delicato delle loro esistenze, quando la vita privata arriva alla resa dei conti, incontrano il futuro in una giovane recluta, Adriano, appena aggregata al loro reparto. L'educazione di Adriano alla legalità, all'ordine, all'applicazione anche violenta della legge è la lente per raccontare il controverso reparto mobile con un inedito sguardo dall'interno, sullo sfondo dei più sconcertanti episodi di violenza urbana accaduti in Italia negli ultimi anni, dal G8 di Genova fino alla morte di Gabriele Sandri.

MISSION: IMPOSSIBILE - PROTOCOLLO FANTASMA

Dopo che un attentato terroristico ha distrutto il Cremlino, il governo degli Stati Uniti attiva il "Protocollo fantasma" e l'intera Impossibile Mission Force viene accusata dell'attacco. Lasciato senza risorse e sostegno, Ethan Hunt e la sua squadra fuggono, per operare al di fuori della loro agenzia e riscattarla, ed allo stesso tempo sventare un altro attacco nucleare. A complicare ulteriormente la situazione, Ethan è costretto ad intraprendere questa missione col supporto di una squadra di fuggitivi della Imf dei quali non conosce le motivazioni personali.

THE IRON LADY Margaret Thatcher, ex Primo Ministro britannico, ormai ottantenne, fa colazione nella sua casa in Chester Square, a Londra. Malgrado suo marito Denis sia morto da diversi anni, la decisione di sgombrare finalmente il suo guardaroba risveglia in lei un'enorme ondata di ricordi.

IL ROMANISTA

Registrazione del Tribunale di Roma n. 60 del 20-02-2004
 SOCIETÀ EDITRICE: I Romanisti S.c., via Angelo Bargoni 8
 «Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni»

DIRETTORE RESPONSABILE **Carmine Fotia**
 VICEDIRETTORE **Stefano Romita**

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: via Angelo Bargoni n. 8 - 00153 Roma
 Tel.: 06 64006501
 FAX: 06 64006542
 e-mail: posta@ilromanista.it

CONCESSIONARIE ESCLUSIVE DELLA PUBBLICITÀ A PAGAMENTO
 Pubblicità locale
 TRE-PI PUBBLICITÀ/Srl
 Via di Porta Maggiore, 95 - 00185 Roma
 tel. 06/70.350.221 - 06/70.350.225

Pubblicità nazionale
 Emotional advertising

EMOTIONAL ADVERTISING Srl
 Via Mezzani D'Eril, 29 - 20154 Milano
 tel. 02/76318838 - fax 02/33601695
 info@emotionaladv.it - www.emotionaladv.it

SPED. ABB. POST. ART. 1 LEGGE 46 DEL 27-2-04 ROMA - RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI ACQUISITI (D.LGS 196/03) E LA SOCIETÀ I ROMANISTI S. C., VIA ANGELO BARGONI 8

TIPOGRAFIA **Telestampa Centro Italia** Oricola (AQ)

FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI

CINEMA • Film per film, sala per sala

11 METRI

Politecnico Fandango	18.30-20.30-22.30
Adriano Multisala Sala 5	15.00-17.00-19.00-21.00-22.55
Adriano Multisala Sala 9 (3D)	16.00-18.00-20.00-22.00
Ambassade Sala 1	16.30-19.30-21.30
Andromeda Sala 1 (Digitale)	16.00-18.10-20.20-22.40
Antares Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Atlantico Sala 2 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30
Barberini Sala 1	11.30-13.45-16.00-18.20-20.40-22.45
Broadway Sala 2	16.30-19.30-21.30
Ciak Sala 1	18.10-20.20-22.30
Cineland Sala 6	15.30-17.45-20.00-22.30
Cineland Sala 9	16.30-18.45-21.00
Doria Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Empire	16.30-18.45-21.00
Europa	16.00-18.10-20.20-22.30
Galaxy Sala Giove	16.00-18.10-20.20-22.30
Gregory	16.30-18.45-21.00
Jolly Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Lux Sala 1	15.40-18.00-20.30-22.45
Madison Sala 2	16.20-18.30-20.50-22.50
Odeon Multiscreen Sala 1	15.40-18.00-20.30-22.45
Reale Sala 1	16.30-19.30-21.30
Roxyparioli Sala 1	15.50-18.00-20.15-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 2 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30
Starplex 1 (3D)	17.45-19.45-21.45
Starplex 7	16.35-18.35-20.35-22.35
The Space Cinema Moderno Sala 5	22.00
The Space Cinema Moderno Sala 1 (3D)	16.10-18.35
The Space Cinema Parco de' Medici 8 (3D)	17.50-20.10-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 9	16.50-19.20-21.50
Trionon Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Trionon Sala 2 (3D)	15.30-20.10
UCI Cinemas Marconi Sala 1	17.40-20.15-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 12	15.00-17.30-20.00-22.25
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 5	16.00-18.30-21.00
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 11	14.30-17.00-19.25-21.50
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 5 (3D)	12.00-14.45-17.20-20.00-22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 11 (Digitale)	11.00-13.40-16.20-19.00-22.00
UCI Cinemas Roma Est Sala 5	17.00-19.40-22.10
UCI Cinemas Roma Est Sala 12	15.00-17.30-20.00-22.30

COM'È BELLO FAR L'AMORE

Adriano Multisala Sala 5	15.00-17.00-19.00-21.00-22.55
Adriano Multisala Sala 9 (3D)	16.00-18.00-20.00-22.00
Ambassade Sala 1	16.30-19.30-21.30
Andromeda Sala 1 (Digitale)	16.00-18.10-20.20-22.40
Antares Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Atlantico Sala 2 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30
Barberini Sala 1	11.30-13.45-16.00-18.20-20.40-22.45
Broadway Sala 2	16.30-19.30-21.30
Ciak Sala 1	18.10-20.20-22.30
Cineland Sala 6	15.30-17.45-20.00-22.30
Cineland Sala 9	16.30-18.45-21.00
Doria Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Empire	16.30-18.45-21.00
Europa	16.00-18.10-20.20-22.30
Galaxy Sala Giove	16.00-18.10-20.20-22.30
Gregory	16.30-18.45-21.00
Jolly Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Lux Sala 1	15.40-18.00-20.30-22.45
Madison Sala 2	16.20-18.30-20.50-22.50
Odeon Multiscreen Sala 1	15.40-18.00-20.30-22.45
Reale Sala 1	16.30-19.30-21.30
Roxyparioli Sala 1	15.50-18.00-20.15-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 2 (3D)	16.00-18.10-20.20-22.30
Starplex 1 (3D)	17.45-19.45-21.45
Starplex 7	16.35-18.35-20.35-22.35
The Space Cinema Moderno Sala 5	22.00
The Space Cinema Moderno Sala 1 (3D)	16.10-18.35
The Space Cinema Parco de' Medici 8 (3D)	17.50-20.10-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 9	16.50-19.20-21.50
Trionon Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Trionon Sala 2 (3D)	15.30-20.10
UCI Cinemas Marconi Sala 1	17.40-20.15-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 12	15.00-17.30-20.00-22.25
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 5	16.00-18.30-21.00
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 11	14.30-17.00-19.25-21.50
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 5 (3D)	12.00-14.45-17.20-20.00-22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 11 (Digitale)	11.00-13.40-16.20-19.00-22.00
UCI Cinemas Roma Est Sala 5	17.00-19.40-22.10
UCI Cinemas Roma Est Sala 12	15.00-17.30-20.00-22.30

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO SALA 3

UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 3	14.15-16.40-19.10-21.40
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 1 (Digitale)	15.15-17.45-20.10-22.45
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 1 (Digitale)	12.30-15.00-17.30-20.00-22.30
UCI Cinemas Roma Est Sala 6	17.15-20.00-22.40

A.C.A.B.

Adriano Multisala Sala 6	15.30-17.50-20.30-22.45
Alhambra Sala 3	16.10-18.10-20.30-22.30
Ambassade Sala 3	17.00-19.15-21.30
Andromeda Sala 7	16.00-18.10-20.20-22.40
Atlantico Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Barberini Sala 5	16.00-18.00-20.15-22.40
Broadway Sala 3	17.00-19.15-21.30
Cineland Sala 7	15.00-17.30-20.00-22.30
Galaxy Sala Saturno	16.00-18.10-20.20-22.30
Jolly Sala 3	20.30-22.30
Lux Sala 8	15.45-18.00-20.30-22.45
Reale Sala 2	17.00-19.15-21.30
Roxyparioli Sala 4	16.10-20.30-22.35-8.20
Royal Sala 1	16.30-19.00-21.30
Stardust Village (Eur) Sala 3	15.30-17.35-19.40-21.45
Stardust Village (Eur) Sala 6	22.20
Starplex 4	15.45-17.55-20.15-22.35
The Space Cinema Parco de' Medici 10	17.15-19.45-22.15
The Space Cinema Parco de' Medici 4	19.00-21.40
Trionon Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30
UCI Cinemas Marconi Sala 5	17.45-20.15-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 24	14.30-17.10-19.50-22.35
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 1	16.00-18.40-21.15
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 14 (Digitale)	11.10-14.10-17.00-19.45-22.40
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 8 (Digitale)	19.10
UCI Cinemas Roma Est Sala 11	17.20-20.00-22.40

ALBERT NOBBS

Alcazar	16.00-18.10-20.30-22.30
Alhambra Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Barberini Sala 3	11.15-13.30-15.40-18.00-20.20-22.40
Eden Film Center Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
Eurcine Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Lux Sala 9	15.40-18.00-20.20-22.40
The Space Cinema Parco de' Medici 16	16.35-19.15-21.55
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 18	15.00-17.30-20.00-22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 7 (Digitale)	11.40-14.20-17.10-19.45-22.20

ALMANYA - LA MIA FAMIGLIA VA IN GERMANIA

Dei Piccoli Sera	18.40-20.30-22.15
Madison Sala 7	16.20-18.30-20.50
ALVIN SUPERSTAR 3 - SI SALVI CHI PUO!	
Divia Multisala Sala 4	16.30
Starplex 9	15.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 16	15.10-17.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 12 (Digitale)	10.35-13.00

BENVENUTI AL NORD

Admiral	16.30-18.45-21.00
Adriano Multisala Sala 1	15.15-17.45-20.30-22.50
Ambassade Sala 2	16.30-19.00-21.30
Andromeda Sala 8	16.00-18.10-20.20-22.40
Atlantico Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Cineland Sala 10	15.30-18.00-20.20-22.40
Cineland Sala 13	16.00-18.30
Doria Sala 3	16.30-19.00
Jolly Sala 3	16.15-18.20
Lux Sala 2	15.45-18.00-20.20-22.30
Madison Sala 6	16.15-18.30-20.50-22.45
Maestoso Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Nuovo Cinema Aquila Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Royal Sala 2	16.30-19.00-21.30
Stardust Village (Eur) Sala 5	15.30-17.50-20.10-22.30
Starplex 9	18.05-20.25-22.45
The Space Cinema Moderno Sala 5	15.35
The Space Cinema Moderno Sala 4	17.00
The Space Cinema Parco de' Medici 5	18.40-21.20
The Space Cinema Parco de' Medici 12	16.55-19.25-22.05
Trionon Sala 2	17.50-22.30
UCI Cinemas Marconi Sala 3	18.30-21.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 13	15.45-18.20-21.15
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 6	14.45-17.20-20.00-22.40
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 3 (Digitale)	12.30-15.30-18.30-21.30
UCI Cinemas Roma Est Sala 9	15.30-18.30-21.30

DRIVE

Filmstudio Due	20.00
----------------	-------

E ORA DOVE ANDIAMO?

Greenwich Sala 3	15.30-17.15-19.05-20.50-22.30
King Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30
Quattro Fontane Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30
Tibur Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30

HESHER È STATO QUI

Intrastevere Sala 2	16.15-18.20-20.25-22.30
Quattro Fontane Sala 4	16.15-18.20-20.25-22.30

HUGO CABRET

Adriano Multisala Sala 4 (3D)	15.00-17.30-20.10-22.40
Andromeda Sala 2 (3D)	15.30-17.50-20.20-22.40
Atlantico Sala 6 (3D)	15.30-17.50-20.10-22.30
Barberini Sala 2 (3D)	11.30-15.10-17.40-20.10-22.40
Barberini Sala 4	13.00
Broadway Sala 1 (3D)	16.30-19.00-21.30
Cineland Sala 14	16.00-18.30-21.00
Cineland Sala 3 (3D)	15.00-17.30-20.00-22.30
Embassy (3D)	16.00-18.30-21.30
Farnese	15.45-18.05-20.20-22.30
Galaxy Sala Venere	15.30-17.50-20.10-22.30
Greenwich Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Jolly Sala 2 (3D)	17.00-20.00-22.30
Lux Sala 5 (3D)	15.30-18.00-20.30-22.50
Madison Sala 3 (3D)	15.45-18.05-20.30-22.45
Maestoso Sala 1 (3D)	15.00-17.30-20.00-22.30
Odeon Multiscreen Sala 2 (3D)	15.30-18.00-20.30-22.50
Savoy Sala 2 (3D)	15.30-17.50-20.10-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 7 (3D)	15.15-17.40-20.05-22.30
Starplex 2 (3D)	16.00-18.35-21.10
The Space Cinema Moderno Sala 2 (3D)	15.55
The Space Cinema Parco de' Medici 18 (3D)	18.25-21.25
The Space Cinema Parco de' Medici 17	17.05
UCI Cinemas Marconi Sala 2 (3D)	17.25
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 4 (3D)	16.50-19.40
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 10 (3D)	14.15-17.05-19.55-22.45
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 4 (3D)	13.00-16.00
UCI Cinemas Roma Est Sala 1 (3D)	16.00-19.10-22.10

I MUPPET

Andromeda Sala 3	16.30
Divia Multisala Sala 3	16.30-18.20-20.10-22.00
Lux Sala 4	15.45-18.00
Nuovo Cinema Aquila Sala 3	16.00-18.00-20.30
Stardust Village (Eur) Sala 9	15.30
Starplex 6	16.30
The Space Cinema Parco de' Medici 6	17.20
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 8	15.20-17.40

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO SALA 8 (Digitale)

UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 8 (Digitale)	10.40-13.45-16.30
--	-------------------

TRE MOSCHETTIERI

Casa del Cinema Sala Deluxe	16.30
-----------------------------	-------

VOUOTO

The Space Cinema Moderno Sala 2	19.00
The Space Cinema Parco de' Medici 7	19.00

IL GATTO CON GLI STIVALI

Dei Piccoli	17.10
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 19	15.20-17.40

IMMATURE - IL VIAGGIO

Adriano Multisala Sala 10	14.50-22.55
Cineland Sala 5	20.10-22.30
Nuovo Cinema Aquila Sala 3	22.30
Stardust Village (Eur) Sala 8	15.00-17.30-20.00-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 17	19.55-22.25
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 17	14.30-17.00-19.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 4	22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 12 (Digitale)	20.00

J. EDGAR

Eurcine Sala 4	17.15-19.55-22.30
Intrastevere Sala 3	17.15-20.00-22.30

L'ARTE DI VINCERE

Fiamma Sala 3	17.15-19.55-22.30
Giulio Cesare Sala 3	17.15-19.55-22.30
Lux Sala 6	20.00-22.30
Madison Sala 4	15.5